



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 27 maggio 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
*Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo*

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 17 marzo 2016.

Istituzione del Registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto pag. 4

Presidenza Assessorato della salute

DECRETO 6 maggio 2016.

Approvazione del Protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto pag. 17

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 24 giugno 2014.

Approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero delle Isole Pelagie e dell'Isola di Pantelleria ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007-2013 e dell'elenco di quelle escluse pag. 20

DECRETO 24 giugno 2014.

Approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013 e dell'elenco di quelle escluse pag. 25

Assessorato dell'economia

DECRETO 11 aprile 2016.

Modifica al decreto 24 febbraio 2016, concernente

variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 28

DECRETO 11 aprile 2016.

Istituzione di un capitolo di entrata ai sensi dell'art. 60, comma 7, della legge regionale 7 marzo 2015, n. 9 pag. 29

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 12 maggio 2016.

Adeguamento dei componenti del consiglio di amministrazione del Centro regionale Helen Keller, ai sensi dell'art. 18, comma 7, della legge regionale n. 3 del 18 marzo 2016 pag. 31

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 27 aprile 2016.

Istituzione della commissione d'esame per l'abilitazione degli insegnanti ed istruttori di autoscuola per la Regione siciliana pag. 31

Assessorato della salute

DECRETO 5 aprile 2016.

Finanziamento regionale a supporto della Banca degli emocomponenti di gruppo raro della struttura trasfusionale di Ragusa per il triennio 2016-2018 pag. 33

DECRETO 26 aprile 2016.

Modalità di dispensazione "Farmaci di area neurologica - sclerosi multipla" pag. 34

DECRETO 29 aprile 2016.

Approvazione della modifica parziale dell'atto aziendale dell'ASP di Messina pag. 35

DECRETO 4 maggio 2016.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna pag. 37

DECRETO 11 maggio 2016.

Rettifica del decreto 24 dicembre 2015, concernente determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - anno 2015 pag. 40

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 11 maggio 2016.

Autorizzazione al libero Consorzio comunale di Ragusa per la realizzazione di opere stradali ricadenti nel comune di Scicli pag. 42

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Catania pag. 44

Sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana pag. 44

Avviso del Presidente della Regione relativo ai finanziamenti ex art. 38 dello Statuto regionale - Attuale improcedibilità pag. 44

Aggiornamento dell'elenco degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di lavori in economia e per le procedure negoziate pag. 44

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Approvazione del manuale descrittivo delle procedure e dei controlli della Regione siciliana nell'ambito del PO FEP 2007/2013 pag. 44

Reg. UE n. 1305/13 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - operazione 10.1.d "Salvaguardia e gestione del paesaggio, contrasto all'erosione ed al dissesto idrogeologico" - Modifica bando 2016 pag. 44

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque - Modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande del bando 2016 - operazione 12.1 pag. 44

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - Modifiche del termine ultimo per la presentazione delle domande del bando 2016 - operazione 13.1.1, 13.2.1 e 13.3.1 pag. 44

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti revoca del contributo concesso alle imprese, ai sensi della legge regionale n. 11/2009 - "Crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese" pag. 44

Modifica del bando pubblico per la selezione dei progetti definiti "Piani di sviluppo di filiera", obiettivo operativo 5.1.1, linee d'intervento 5.1.1.1 - 5.1.1.2 - 5.1.1.3 - PO FESR 2007/2013 pag. 45

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Voltura del decreto 17 luglio 2009 e ss.mm.ii., già intestato alla società SER.ECO s.r.l., in favore della ditta Ecogestioni s.r.l., con sede legale in Bagheria pag. 45

Modifica al decreto 30 ottobre 2012, relativo all'approvazione di modifiche al progetto di un impianto intestato alla ditta Coreplast s.r.l., con sede in Carini pag. 45

Provvedimenti concernenti estromissione di progetti del comune di Taormina dalla graduatoria dei progetti ammissibili di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici - obiettivo specifico 2.1 - obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - asse II pag. 45

Provvedimenti concernenti revoca della concessione di contributi per la realizzazione di progetti di cui all'avviso pubblico per le concessioni delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del PO FESR 2017/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1 pag. 45

Modifica dell'ordinanza commissariale 28 aprile 2006 e ss.mm.ii. intestata alla ditta Marino Corporation s.r.l., con sede legale ed impianto in Santa Maria di Licodia pag. 47

Modifica dell'ordinanza commissariale 21 dicembre 2005 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Metal Ferro s.r.l., con sede legale in Catania pag. 47

Modifica del decreto 1 agosto 2012, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta Cuticchio Salvatore, con sede legale in Villabate pag. 47

Voltura dell'ordinanza commissariale 3 febbraio 2004 e ss.mm.ii., già intestata alla ditta MA.VI.CAR. di Marco Vicari, in favore della ditta Econea s.r.l.s., con sede legale nel comune di Catania pag. 48

Autorizzazione alla ditta Moviter di Alessi N. e Sardo S.s.n.c., con sede in Racalmuto, per un impianto mobile per la frantumazione e il recupero di rifiuti inerti non pericolosi	pag. 48	Nomina del commissario ad acta presso il comune di Aci Catena per provvedere alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'approvazione del piano di lottizzazione	pag. 50
Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:			
Revoca dell'autorizzazione rilasciata alla società Recycling s.r.l., con sede legale e stabilimento in Carini	pag. 48	Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale	pag. 50
Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:			
Sostituzione di un componente effettivo della commissione provinciale Cassa integrazione guadagni, settore edilizia, di Caltanissetta	pag. 48	Iscrizione dell'Associazione turistica pro loco di Marianopoli, con sede in Marianopoli, al relativo albo regionale	pag. 50
Approvazione della graduatoria dei progetti di Servizio civile nazionale per l'anno 2016	pag. 48	Iscrizione di un centro di immersione e addestramento subacqueo al relativo albo regionale	pag. 50
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:			
Aggiornamento del limite massimo di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per l'anno 2016	pag. 48	Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo elenco regionale	pag. 50
Determinazione, per l'anno 2016, della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnato alle categorie A, B e C	pag. 48	Iscrizione di una guida turistica al relativo albo regionale	pag. 51
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:			
Modifica del decreto 18 aprile 2016, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario	pag. 48	CIRCOLARI	
Approvazione degli allegati al decreto n. 2297 del 16 maggio 2016 in materia di edilizia scolastica	pag. 48	Presidenza	
Rettifica al piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2016/2017 ..	pag. 49	CIRCOLARE 9 maggio 2016.	
Assessorato della salute:		Legge regionale n. 10/2014: "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto". - Istituzione del Registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto (art. 5, c. 2)	pag. 51
Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM	pag. 49	Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	
Riconoscimento del nuovo direttore tecnico responsabile della ditta Puleo Farmaceutici s.r.l., con sede legale e magazzino in Belpasso	pag. 49	CIRCOLARE 7 aprile 2016, n. 2.	
Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione	pag. 49	Sistema di accoglienza residenziale per i minori stranieri non accompagnati	pag. 51
Assessorato del territorio e dell'ambiente:		Assessorato	
Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Valdina - Adozione P.R.G.	pag. 50	delle infrastrutture e della mobilità	
		CIRCOLARE 4 maggio 2016.	
		Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive n. 2014/23/UE, n. 2014/24/UE e n. 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." - Disposizioni applicative	pag. 54

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 17 marzo 2016.

Istituzione del Registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

Visto l'art. 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale";

Visto il decreto ministeriale 18 marzo 2003, n. 101;

Viste le Linee guida per la corretta acquisizione delle informazioni relative alla mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in data 29 luglio 2004;

Vista la legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto";

Visto, in particolare, l'art. 5, c. 2, della richiamata legge regionale, che prevede l'istituzione, presso l'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile, del Registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto con l'obbligo di indicare il tipo, la quantità, ed il livello di conservazione dell'amianto nonché il grado di rischio sanitario da dispersione delle fibre e la priorità della relativa bonifica. In tale Registro confluiscono tutti i dati relativi, comunicati e censiti dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pub-

blica utilità, dall'A.R.P.A., dalle aziende sanitarie provinciali e dagli enti locali nonché il censimento dei centri di stoccaggio/deposito dell'amianto;

Ritenuto di dovere dare attuazione alle sopracitate disposizioni normative, definendo le modalità per la iscrizione al Registro;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità in premessa, in attuazione all'art. 5, c. 2, legge regionale 29 aprile 2014, n. 10, è istituito, presso l'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile, il Registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto.

Art. 2

L'iscrizione al Registro avverrà utilizzando l'allegato 1 delle Linee guida per la corretta acquisizione delle informazioni relative alla mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in data 29 luglio 2004, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68, c. 5, legge regionale 21/2014 come sostituito dall'art. 98, c. 6, legge regionale n. 9/2015, per esteso nel sito istituzionale della Regione siciliana entro 7 giorni dall'emissione a pena di nullità dell'atto.

Palermo, 17 marzo 2016.

FOTI

COPIA NON VALIDA DAL PER

Classificazione e Gestione dei Rifiuti Contenenti Amianto**Allegato 1**

ID_ Unità	Provincia	Comune	Indirizzo:	Proprietà	Categoria	Tipologia	Descrizione sito	Descrizione materiali
contiene il codice che rende univoca la scheda di valutazione			possibilmente inserendo all'interno dello stesso campo la Via/Viale/Piazza, numero civico, CAP	Persona fisica o giuridica o Ente intestario del silo o altro soggetto interessato	1. impianti industriali attivi o dismessi;	Biblioteche		tipologia in cui specificare: lastre di amianto piane o ondulate
					2. edifici pubblici e privati;	Centrali termiche		tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale
					4. altra presenza di amianto da attività antropica;	Cinema, teatri e sale convegni		guarnizioni di attrito per veicoli a motore, macchine e impianti industriali
						Edifici agricoli e loro pertinenze		guarnizioni di attrito di ricambio per veicoli a motore, veicoli ferroviari, macchine e impianti industriali con particolari caratteristiche tecniche
						Edifici artigianali e di servizio		guarnizioni delle testate per motori di vecchio tipo
						Edifici Industriali e loro pertinenze		giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni
						Edifici residenziali		filtri e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande
						Grande distribuzione commerciale		filtri ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali diaframmi per processi di elettrosi
						Impianti sportivi		Altro
						Istituti penitenziari		
						Luoghi di culto e strutture cimiteriali		
						Mezzi di trasporto		
						Ospedali e case di cura		
						Scuole di ogni ordine e grado		
						Sistema di adduzione e accumulo acqua		
						Strutture turistiche		
						Uffici Pubblica Amministrazione		
						Altro		*Gli edifici industriali possono afferire sia alla Categoria 1 (impianti industriali attivi o dismessi), in cui l'amianto era utilizzato quale materia prima nel processo produttivo o era presente all'interno di macchinari, tubazioni, servizi etc. che alla Categoria 2 (edifici pubblici e privati) nel caso in cui l'amianto sia presente nelle strutture adizilie.

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Classificazione e Gestione dei Rifiuti Contenenti Amianto

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Classificazione e Gestione dei Rifiuti Contenenti Amianto

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Classificazione e Gestione dei Rifiuti Contenenti Amianto

Effettiva estensione degli affioramenti contenenti amianto (m ²)	In6 dati coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	In6 dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi	Data dismissione (gg-mm-aaa)	Stato della bonifica	Tipo di intervento	Costi Totali stimati dell'intervento (€)	Fondi locali/regionali assegnati (€)	Stima dei fabbisogni finanziari (€)	Punteggio Mappatura	Coordinate X (WGS84-UTM fuso 32)	Coordinate Y (WGS84-UTM fuso 32)
Si = 5	Si = 10			A = non bonificato	A = incapsulamento						
	NO = 2			B = parzialmente bonificato	B = confinamento						
				C = totalmente bonificato	C = rimozione						
					possibilità scelta multipla						

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ALLEGATO 2

INDICATORE	SOGLIE			PUNTEGGIO
quantità di materiale stimato [kg]	i1	<500 500 - 10.000 > 10.000	5 10 15	
presenza di programma di controllo e manutenzione	i2	SI NO	1 10	
attività	i3	attiva dismessa	1 3	
presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre	i4	SI NO	5 1	
concentrazione di fibre aerodisperse [ffl]	i5	< 1 > 1	2 5	
area di estensione del sito [m ²]	i6	<500 500 - 5.000 >5.000	3 5 9	
superficie esposta all'aria [m ²]	i7	<500 500 - 5.000 >5.000	5 8 10	
previsione documentata coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	i8	SI NO	3 1	

Classificazione e Gestione dei Rifiuti Contenenti Amianto

stato di conservazione delle strutture edili	i9	dann. < 10%	5
		dann. > 10%	30

tempo trascorso dalla dismissione [anni]	i10	< 3	1
		3 - 10	3
		> 10	7

tipologia di amianto presente	i11	crisotilo	1
		crisotilo + amfiboli	3

dati epidemiologici (mesotelioma)	i12	SI	10
		NO	1

frequenza di utilizzo	i13	occasionale	5
		periodica	10
		costante	20

distanza dal centro abitato [m]	i14	0	5
		1.000	3
		>1.000	1

densità di popolazione interessata	i15	agg. urbano	4
		case sparse	2

età media soggetti frequentatori [anni]	i16	< 29	10
		> 29	2

ALLEGATO 3

INDICATORE		SOGLIE		PUNTEGGIO
materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto	in1	altamente friabile scarsamente friabile non friabile		10 3 1
presenza affioramenti entro 50 m di area abitata o con frequenza abituale	in2	SI NO		5 <1000 m >1000 m 2 1
fibre aerodisperse in prossimità del recettore [ff/l]	in3	<1 >1		2 5
estensione degli affioramenti contenenti amianto	in4	persistenza di affioramenti singoli affioramenti		5 > 50 [m2] < 50 [m2] 2 1
coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	in5	SI NO		5 2
dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi	in6	SI NO		10 1

Allegato 4

ALLEGATO B - D.P.R. 8/8/1994

ELENCO DEI CODICI ISTAT DELLE AZIENDE CON POSSIBILE PRESENZA DI AMIANTO

A) ATTIVITÀ MAGGIORMENTE INTERESSATE (elencare quelle con asterisco in ordine di numero).

B) ALTRE ATTIVITÀ (elencare le altre in ordine di numero).

10 Industria della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore ed acqua calda.

17 Industria della raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

35 Industria della costruzione e montaggio di autoveicoli, carrozzerie, parti ed accessori.

140 Industria petrolifera.

221 Siderurgia (secondo il trattato C.E.C.A.) escluse le cokerie annesse a stabilimenti siderurgici.

222 Fabbricazione di tubi di acciaio.

224.1 Produzione di metalli non ferrosi di prima e seconda fusione; prima trasformazione dei metalli non ferrosi; laminazione, stiratura, trafilettatura, estrusione ed altre lavorazioni.

233 Produzione ed estrazione di sale.

241 Produzione di materiali da costruzione in laterizio.

* 242 Produzione di cemento, calce e gesso.

* 243.1 Fabbricazione di prodotti in amianto-cemento.

243.2 Produzione di elementi da costruzione in calcestruzzo, di modellati, di mattoni ed altri prodotti silico-calcarei, di prodotti in pomice-cemento.

* 244 Produzione di articoli in amianto (ad esclusione degli articoli di amianto-cemento).

* 247 Industria del vetro.

240 Produzione di prodotti in ceramica.

251 Produzione di prodotti chimici di base (compresi altri prodotti derivati ottenuti da successive trasformazioni).

255 Produzione di mastici, pitture, vernici e inchiostri da stampa.

256 Produzione di altri prodotti chimici principalmente destinati all'industria e all'agricoltura.

257 Produzione di prodotti farmaceutici.

311 Fonderie.

327.4 Costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie e di macchine per lavanderie e stirerie.

328 Costruzione, installazione e riparazione di altre macchine ed apparecchi meccanici.

* 328.4 Costruzione e installazione forni industriali non elettrici.

341 Produzione di fili e cavi elettrici.

345.1 Costruzione o montaggio di apparecchi radioriceventi, televisori, apparecchi elettroacustici.

345.4 Costruzione di componenti elettronici.

* 361 Costruzione navale, riparazione e manutenzione di navi.

362.2 Riparazione di materiale rotabile ferroviario e tranviario.

363 Costruzione e montaggio di cicli, motocicli e loro parti staccate.

364 Costruzione e riparazione di aeronavi.

411 Industria dei grassi vegetali e animali.

417 Industria delle paste alimentari.

419 Industria della panificazione, pasticceria e biscotti.

420 Industria della produzione e raffinazione dello zucchero.

421.1 Produzione del cacao, cioccolato e caramelle.

423.1 Preparazione del caffè, di succedanei del caffè e del the.

424 Industria dell'alcool etilico, di acquaviti e liquori.

425 Industria del vino.

- 427 Industria della birra e del malto.
- 429.2 Lavorazione e confezione dei tabacchi.
- 438 Industria per la produzione di arazzi, tappeti, copripavimento, linoleum e tele cerate.
- 439.1 Produzione di feltri battuti (non per cappelli).
- 439.5 Produzioni di cordami e spaghi di qualsiasi tipo di fibra.
- 441 Concia e tintura delle pelli e del cuoio.
- 471 Produzione della pasta-carta, della carta e del cartone.
- 472 Trasformazione della carta e del cartone, fabbricazione di articoli in carta, cartone e ovatta di cellulosa.
- 481 Industria della gomma.
- 482 Ricostruzione di pneumatici, vulcanizzazione e riparazione di pneumatici.
- 483 Industria dei prodotti delle materie plastiche.
- 491.1 Produzione di oreficeria, argenteria, bigiotteria e coniazione di monete e medaglie.
- 493.2 Produzione, sincronizzazione e doppiaggio di film.
- 501 Costruzioni edili restauro e manutenzione fabbricati.
- * 503.1 Installazione di impianti di riscaldamento, di condizionamento, idrico-sanitari e di distribuzione di gas e di acqua calda.
- 613.2 Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione.
- 613.3 Commercio all'ingrosso di articoli per installazioni.
- 614.2 Commercio all'ingrosso di macchine per costruzioni edili.
- 614.3 Commercio all'ingrosso di altre macchine, di utensileria e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione.
- 614.3 Commercio all'ingrosso delle macchine, accessori e attrezzi agricoli, compresi i trattori.
- 614.7 Commercio all'ingrosso di veicoli e accessori.
- 615.2 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta).
- 648.2 Commercio al minuto di articoli casalinghi, di ceramica e vetreria.
- 648.6 Negozi di ferramenta e casseforti.
- 649.2. Commercio al minuto di articoli igienico-sanitari e da costruzione.
- 651 Commercio al minuto di automobili, motocicli e natanti.
- 654.4 Commercio al minuto di articoli sportivi, armi e munizioni.
- 654.7 Commercio al minuto di macchine e attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio.
- 671.1 Riparazioni di autoveicoli (esclusa la riparazione di carrozzeria).
- 671.3 Riparazioni di motoveicoli e biciclette.
- 710 Ferrovie.
- 721 Metropolitane, tranvie e servizi regolari di autobus.
- 725 Trasporti con impianti a fune.
- 740 Trasporti marittimi e cabotaggio.
- 750 Trasporti aerei.
- 781 Attività connesse ai trasporti terrestri.
- 783 Attività connesse ai trasporti marittimi ed al cabotaggio (porti marittimi ed altre installazioni marittime).
- 784 Attività connesse ai trasporti aerei (aeroporti e aerodromi).
- 843 Noleggio di macchinari e di attrezzature contabili e per ufficio, compresi i calcolatori elettronici ed i registratori di cassa (senza operatore fisso).

(2016.19.1193)102

**PRESIDENZA
ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 6 maggio 2016.

Approvazione del Protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE**

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto;

Vista la dichiarazione di Helsinki sulla gestione ed eliminazione delle malattie amianto correlate, adottata dalla Conferenza internazionale sul monitoraggio e sorveglianza delle malattie asbesto correlate, 10-13 febbraio 2014, Espoo, Finlandia;

Vista la direttiva n. 2009/148/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro;

Visto l'art. 259 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 -Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;

Vista la legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto";

Visto, in particolare, l'art. 11, c. 1, l'Ufficio amianto del Dipartimento regionale di protezione civile, in collaborazione con le Aziende sanitarie provinciali, con le Facoltà di medicina e chirurgia delle Università siciliane, con i rappresentanti dei medici di medicina generale e con l'INAIL, definisce il "Protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto";

Visto il verbale del tavolo tecnico del 4 novembre 2015, dal quale si evince, tra l'altro, l'approvazione all'unanimità dei presenti del "protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto";

Vista la delibera di Giunta n. 327 del 26 settembre 2013 "Piano straordinario di interventi sanitari nelle aree

a rischio ambientale della Sicilia" ed in particolare la linea d'intervento 6 Sorveglianza ex esposti al rischio amianto;

Vista la delibera di Giunta n. 376 del 17 dicembre 2014 "Piano straordinario di interventi sanitari nel Sito di interesse nazionale Biancavilla (CT);

Visti i risultati del Progetto nazionale del Centro di controllo delle malattie (CCM) del Ministero della salute "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto ex art. 259 del D.Lgs. n. 581/2008;

Ritenuto di dovere dare attuazione alle sopracitate disposizioni normative;

Decretano:

Art. 1

Per le finalità in premessa, in attuazione all'art. 11, c. 1, legge regionale 29 aprile 2014, n. 10, è approvato il "Protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto".

Art. 2

Tutte le AA.SS.PP. sono tenute all'osservanza dei contenuti del "Protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto", che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68, c. 5, legge regionale n. 21/2014 come sostituito dall'art. 98, c. 6, legge regionale n. 9/2015, per esteso nel sito istituzionale della Regione siciliana entro 7 giorni dall'emissione a pena di nullità dell'atto.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nei siti istituzionali del Dipartimento regionale della protezione civile, del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 maggio 2016.

*Il dirigente generale del
Dipartimento regionale della protezione civile: FOTI*

*Il dirigente generale del
Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed
osservatorio epidemiologico: TOZZO*

Allegato

PROTOCOLLO SANITARIO REGIONALE STANDARDIZZATO PER GLI ACCERTAMENTI SANITARI IN MATERIA DI AMIANTO
(Art. 11, C. 1, legge regionale 29 aprile 2014, n. 10)

Premesse

Questo Ufficio Amianto, in collaborazione con le Aziende sanitarie provinciali, con le Facoltà di medicina e chirurgia delle Università siciliane, con i rappresentanti dei medici di medicina generale e con l'INAIL ha definito ai sensi dell'art. 11, c. 1, legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 il Protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto.

La proposta di un protocollo di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto deve essere finalizzata a garantire politiche di assistenza sanitaria ad una categoria di cittadini che, impropriamente esposta a cancerogeni occupazionali, richiede un'adeguata attenzione da parte del S.S.N.

L'azione prospettata deve poter permettere anche il giusto riconoscimento medico legale ed indennizzo a cittadini la cui patologia professionale, con buona certezza, resterebbe occulta.

È importante stabilire i criteri per i quali tale assistenza sanitaria permetta di minimizzare i costi, ridurre il numero di esami invasivi ed ottimizzare i possibili risultati raggiungibili, avendo chiara la differenza tra quello che è l'offerta di assistenza sanitaria che la Regione mette a disposizione degli ex-esposti ad amianto e un programma mirato di screening.

Considerato che:

- per le patologie non neoplastiche correlate all'amianto è possibile effettuare una diagnosi precoce, e in particolare per l'asbestosi è possibile l'adozione di provvedimenti di prevenzione terziaria utili a limitare un aggravamento della funzionalità respiratoria dovuto ad altre cause sia professionali che extra-professionali (es. cessazione del fumo, vaccinazioni, ...);
- relativamente alla diagnosi precoce delle patologie neoplastiche:
 - per il mesotelioma maligno non è attuabile alcuna procedura sanitaria in grado di cambiare la storia naturale della malattia;
 - per il tumore del polmone, sulla base dello studio NLST3 un numero crescente di organizzazioni ha fatto propria la raccomandazione di sottoporre a screening con TAC a bassa dose: 1) i lavoratori di 50-70 anni con esposizione ad amianto e una storia di fumo analoga a quella dei soggetti inclusi nello studio NLST (almeno 20 pack/years o ex-fumatore da meno di 15 anni); 2) i lavoratori di 50-70 anni con esposizione ad amianto con o senza una storia di fumo, che abbiano una stima del rischio di tumore polmonare simile a quella dei soggetti inclusi nello studio NLST.
 - l'uso di accertamenti radiologici deve essere modulato in base ai principi della giustificazione e ottimizzazione previsti dalla attuale legislazione (D. Lgs. 230/95, D. Lgs. 187/2000). La posizione di cautela di non indicare l'obbligo di esecuzione di accertamenti radiologici che comportano rischi per la salute presente nella Direttiva 2003/18/CE (recepita dalla legislazione italiana) è ribadita dal Senior Labour Inspectors Committee.
 - così come per il fumo si considera un "ex fumatore" non più a rischio di tumore polmonare aumentato rispetto a un attuale fumatore dopo 15 anni che ha smesso di fumare, altresì ci sono studi che evidenziano come dopo 30 anni dalla fine dell'esposizione ad amianto il rischio di sviluppare un tumore sia pari a 1.0, ovvero che il rischio sia pari a quello della popolazione generale [B. Järvholt]. Anche negli Atti della Conferenza internazionale sul monitoraggio e sorveglianza delle malattie asbesto correlate di Helsinki del 10-13 febbraio 2014, si propone "che il follow-up dei lavoratori altamente esposti all'amianto venga proseguito (almeno) fino a 30 anni dopo la cessazione dell'esposizione".

Azioni

a) Assistenza di primo livello

È offerta al lavoratore che viene valutato ex esposto avvalendosi sia dei codici ATECO dell'azienda presso cui il lavoratore ha svolto la sua attività, sia dei dati forniti dal rapporto RENAM per valutare possibili attività svolte che presentano, anche se solo a livello territoriale, alta incidenza di mesoteliomi.

Tale assistenza prevede:

- anamnesi fisiologica, familiare, patologica prossima e remota, per raccogliere informazioni su altri possibili fattori di rischio, occupazionali e non, e valutare lo stato di salute dell'ex-esposto;
- Visita medica con un medico del lavoro con somministrazione di un questionario respiratorio standardizzato (CECA) ed esame clinico con particolare riguardo all'apparato respiratorio e addominale. La visita medica è in grado di modulari gli step diagnostici eventuali.
- Spirometria di base per il rilievo di alterazioni delle curve volume-tempo e flusso-volume in relazione ai principali quadri patologici amianto-correlati. [La diffusione del CO è utile su indicazione clinica sul singolo soggetto per rilevare eventuali danni diffusivi a carico della membrana alveolo-capillare (v. Assistenza di secondo livello)];
- Counselling per la riduzione dei rischi da esposizioni occupazionali e voluttuarie (fumo) fornendo strumenti per motivare il soggetto e sostenerlo nel cambiamento di stili di vita qualora necessario e richiesto. Il counseling consente inoltre di: fornire informazioni sulle patologie legate alla esposizione ad asbesto e sull'opportunità di sospendere l'esposizione a polveri o irritanti delle vie respiratorie; dare indicazioni sulle pratiche medico-legali; informare il soggetto sulla necessità di tornare, in caso di comparsa di sintomi respiratori, comunicando la pregressa esposizione, per reinquadrare la situazione e procedere agli eventuali accertamenti del caso; consigliare eventuali vaccinazioni per patologie polmonari, e sensibilizzare il soggetto su altre concorrenti patologie respiratorie; inviare il soggetto a richiesta a un corso di disassuefazione dal fumo;
- Vaccinazione contro l'influenza e lo pneumococco per i soggetti che risultano affetti da asbestosi per ridurre il rischio di mortalità da polmonite in soggetti con già alterazioni patologiche a livello polmonare;
- Accertamento radiologico come da flow-chart di seguito proposta, ovvero in base a quanto emerge dalla stima dell'esposizione, al tempo trascorso dall'ultima esposizione, alla presenza o meno di accertamenti radiologici del torace negli ultimi 3 anni.

– L'Rx del torace è utile per la diagnosi delle patologie benigne asbesto-correlate (asbestosi e placche pleuriche); i rilievi radiografici dovrebbero essere interpretati sulla base della classificazione ILO delle radiografie per pneumoconiosi, sottoposta a revisione, ed eventualmente riletti da un lettore esperto, preferenzialmente un B-reader. Il lettore B-reader è un medico formato e certificato dal NIOSH dopo specifico percorso formativo standardizzato (The Niosh B reader certification course), esperto per la lettura di radiogrammi del torace per pneumoconiosi secondo il metodo ILO BIT. È importante creare gruppi di riferimento multidisciplinari interregionali (Medici del Lavoro e Radiologi) in grado di applicare le linee guida ILO sulla radiologia delle pneumoconiosi a cui inviare, da parte dei diversi Centri di sorveglianza degli ex esposti ad amianto, i radiogrammi dei soggetti visitati, per una corretta applicazione della Classificazione ILO anche a fini medico legali, svolgendo in tal modo una azione sempre più mirata alla definizione ed inquadramento delle pneumoconiosi, in particolare di quelle da esposizione a fibre d'amianto.

– La TAC del torace è in grado di identificare meglio le patologie interstiziali in caso di Rx torace dubbio (cioè quando lettori esperti non sono d'accordo sulla presenza o meno di alterazioni Rx Torace, i riscontri Rx torace non sono chiari o sono presenti alterazioni pleuriche estese che possono rendere difficile l'individuazione di alterazioni parenchimali). Fondamentale è la standardizzazione degli esami radiologici, sia a livello di tecnica impiegata che di lettura dei referti. La TAC dovrebbe essere eseguita utilizzando la più aggiornata tecnologia "scanner multislice" e algoritmi di ricostruzione ad alta risoluzione. L'esposizione a radiazioni ionizzanti deve essere mantenuta al livello più basso possibile.

La riunione di esperti internazionali a Helsinki nel 2000 raccomandava di definire uno schema per una classificazione internazionale comune delle anomalie polmonari e pleuriche rilevate con TAC nei lavoratori esposti all'amianto al fine dell'identificazione precoce delle malattie dell'amianto maligne e non, paragonabile alla classificazione internazionale 1980 ILO delle radiografie di pneumoconiosi. Questa classificazione (ICOERD: International classification of occupational and environmental respiratory diseases) è stata attualmente ulteriormente sviluppata in modo da essere utilizzabile per tutte le patologie professionali ed ambientali.

L'uso della classificazione ICOERD è raccomandata nel documento di consenso di Helsinki 2014.

Lo schema ICOERD può ovviare alla riscontrata elevata variabilità nella lettura e interpretazione della TAC del torace di approfondimento diagnostico nei soggetti esposti a polveri e fibre pneumoconogene.

È un sistema semiquantitativo, in quanto si attribuiscono valori a dei reperti.

L'uso dell'ICOERD potrà tradursi in una maggior concordanza tra radiologi solo se ci si attiene in maniera puntuale al confronto con immagini di riferimento che riducono la componente altrimenti soggettiva nell'interpretazione dei reperti polmonari. La finalità è quella di standardizzare i reperti rendendoli comparabili per lo stesso lettore nel tempo e tra lettori diversi.

b) Assistenza di secondo livello

È prevista in caso di percorsi di approfondimento diagnostico-terapeutico sul singolo soggetto. Accertamenti radiologici (TAC, PET-TC, Eco addome, ...), esami ematochimici o visite specialistiche (otorinolaringoiatrica, pneumologica, chirurgica, ...) vanno effettuati su indicazione clinica (sintomi e/o obiettività positiva per problemi a carico dell'apparato respiratorio e addominale). Le indagini riguardanti l'apparato addominale devono essere considerate nei soggetti con una storia di alta esposizione ad amianto.

c) Periodicità delle visite successive

Si prevede che i soggetti con medio-alta esposizione che risultano alla prima visita negativi da un punto di vista clinico-strumentale, compresi quelli con placche pleuriche minime, vengano di norma rivisti ogni 3 anni, sempre su loro domanda.

Per i soggetti affetti da asbestosi e/o placche pleuriche diffuse è necessario prevedere un follow-up, di norma annuale, con prove di funzionalità respiratoria, eventualmente associate ad esami radiologici (la cui tipologia deve essere decisa in funzione del singolo caso), per valutare l'evolutività della patologia.

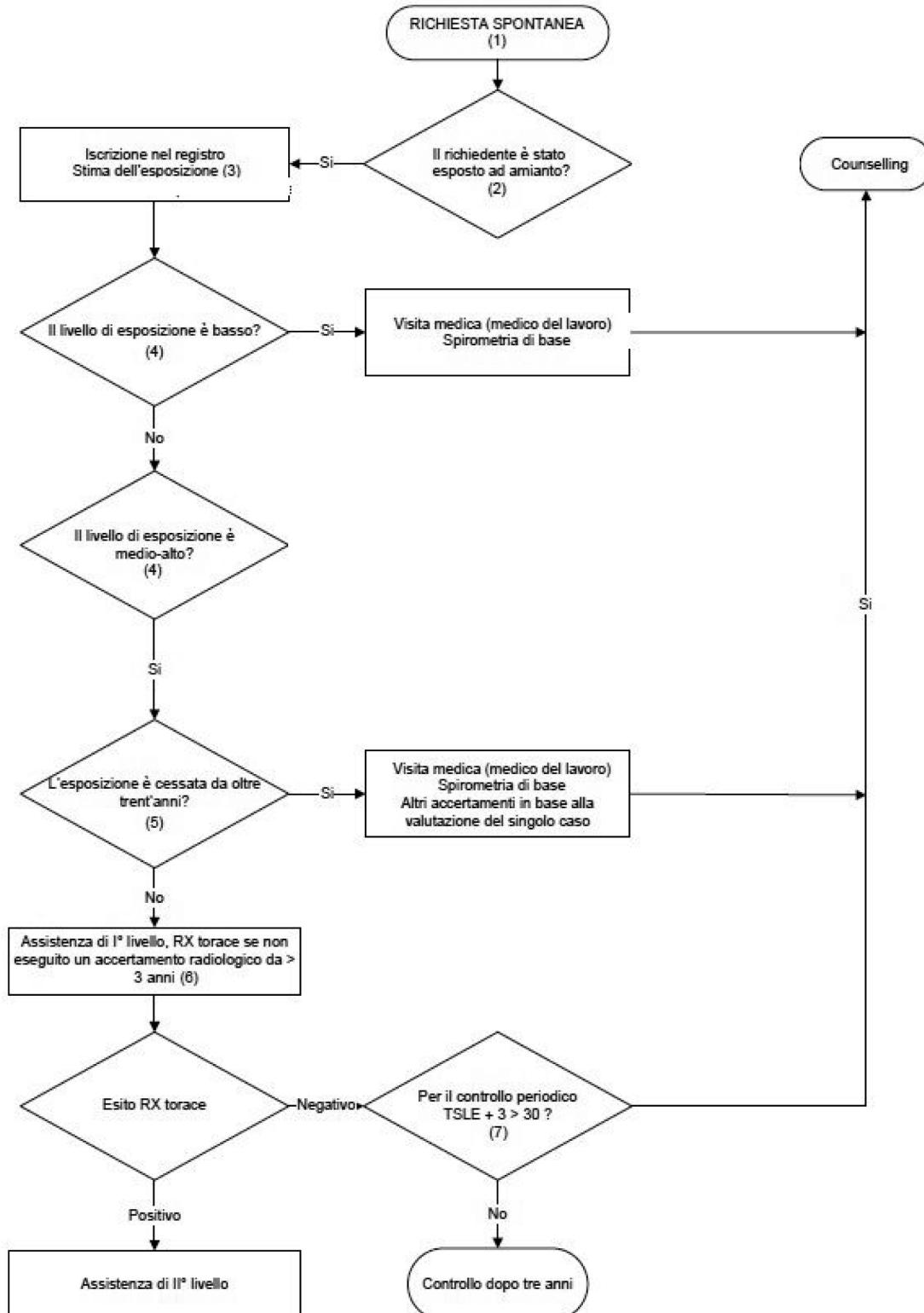
Per le patologie tumorali il follow up sarà quello previsto per la specifica malattia.

d) Adempimenti medico-legali

In caso di riscontro di patologia correlabile alla pregressa esposizione all'amianto è necessario attivare una serie di adempimenti medico-legali, ed in particolare:

1. Primo certificato medico di malattia professionale.
2. Denuncia sanitaria di malattia professionale ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. n. 1124/65.
3. Referto all'Autorità Giudiziaria ai sensi degli art. 365 c.p. e 334 c.p.p.

FLOW CHART per gli ex esposti ad amianto.



Legenda alla tabella FLOW CHART:

1. Richiesta spontanea: sorveglianza passiva.
2. Ex esposto: soggetto che ha lavorato in passato esposto all'amianto.
3. Stima dell'esposizione: uso del metodo JSM – a 17 o 6 determinanti - o valutazione in base all'anno di inizio dell'esposizione.
4. Livello: è utile integrare differenti metodi quali-quantitativi che insieme possono indirizzare il medico nella stima dell'esposizione.
 - Utilizzando il metodo JSM si arriva a un valore numerico di stima del rischio, per cui il riferimento è il valore limite di esposizione per l'amianto fissato dal D.Lgs 81/08 a 0,1 fibre per centimetro cubo di aria (o 0,1 ff/ml o 100 ff/L), e quindi il livello "basso" è inferiore a tale TLV, mentre il livello "medio-alto" è superiore;
 - Utilizzando l'anno di inizio dell'esposizione come surrogato del valore numerico di stima del rischio, il livello basso può essere ipotizzato quando l'anno di inizio è dopo il 1986, mentre il livello medio-alto può essere ipotizzato quando l'anno di inizio è prima del 1986. Se il livello è basso: visita medica, spirometria di base, counselling (in alternativa diversa decisione in ambito regionale in base a importanti esposizioni domestiche e/o ambientali che caratterizzano alcuni territori).
5. Se il livello è medio-alto: si valuta il tempo trascorso dall'ultima esposizione (TSLE, Time since last exposure). Si calcola per differenza (data visita – data fine esposizione). Si prosegue se il TSLE è almeno 30 anni.
6. Rx torace consigliato in caso non ci fossero precedenti esami radiologici negli ultimi 3 anni.
7. Aggiungere 3 anni al valore precedente di TSLE. Se il valore aggiornato di TSLE non è almeno 30 anni, si consiglia un nuovo controllo dopo tre anni.

(2016.19.1194)102

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 24 giugno 2014.

Approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero delle Isole Pelagie e dell'Isola di Pantelleria ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007-2013 e dell'elenco di quelle escluse.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009, concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggisticamente ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggisticamente ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn. 6, 9, 57);

Viste le Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto l'art. 18 della legge regionale del 6 agosto 2009 n. 9;

Visto il D.A. n. 85/GAB del 23 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010 reg. n. 1, fg. n. 2, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della linea d'intervento 3.3.1.4 del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale della Sicilia 2007-2013;

Visto il D.A. n. 39/Gab del 5 novembre 2011, che ha apportato parziali modifiche al citato D.A. n. 85/Gab del 23 dicembre 2009;

Visto il D.D.G.n. 85/4 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, con il quale sono stati approvati il bando

pubblico e i relativi allegati per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Vista la circolare n. 3, prot. n. 529/4S del 6 aprile 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 15 aprile 2011, con la quale vengono fornite indicazioni e precisazioni in ordine ai contenuti del predetto bando;

Visto il D.D.G. n. 2315/4 del 23 maggio 2011, laddove, in particolare, viene modificato l'art. 11 del bando in argomento in merito all'indicatore n. 10 – Impatto sociale del programma d'investimento: occupazione diretta;

Vista l'errata corrige dell'art. 2 del D.D.G. n. 2315/4 del 23 maggio 2011 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'8 febbraio 2013;

Visto il D.D.G. n. 2524/4 del 3 giugno 2011 con il quale, al fine di permettere l'applicazione del criterio di selezione indicato dall'art. 11 - indicatore n. 4 del bando pubblico, è stata indicata la precisa localizzazione dei progetti d'investimento che potranno ottenere l'attribuzione del punteggio relativo agli interventi da realizzare in edifici siti in borghi marinari;

Vista la deliberazione n. 129 del 21 aprile 2011, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Assessorato regionale delle attività produttive all'utilizzo del 30% delle risorse accantonate, con deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo, sulla linea d'intervento 3.3.1.4, nella misura del 25% della predetta quota finanziaria, in favore del settore turistico-alberghiero delle isole Pelagie per far fronte alla grave situazione di emergenza e di crisi causata dal forte flusso migratorio di questo periodo, e nella misura del 5% della medesima quota finanziaria a favore dell'isola di Pantelleria, per le medesime finalità;

Visto il D.D.G. n. 2653/4 del 15 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 dell'1 luglio 2011 - part. I, suppl. ordinario, con il quale è stato approvato il bando e i relativi allegati per l'attivazione delle agevolazioni previste dalla linea d'intervento 3.3.1.4. a favore del settore turistico-alberghiero delle Isole Pelagie e dell'Isola di Pantelleria;

Vista la Convenzione, rep. n. 323 del 6 luglio 2011, stipulata tra questa Amministrazione e la CRIAS - Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane, per l'affidamento *in house* della gestione degli interventi agevolativi in argomento;

Visto il D.D.G. n. 3105 del 19 luglio 2011, registrato dalla Corte dei conti il 12 settembre 2011, reg. n. 5 - foglio n. 216, con il quale è stata approvata la convenzione di cui al comma precedente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 6 agosto 2013, avente come oggetto "PO FESR Sicilia 2007/2013-Piano di azione e coesione (PAC) - salvaguardia - Misure di accelerazione della spesa I fase", con la quale è stato autorizzato l'incremento della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.1. pari a euro 89.531.233 di cui euro 12 milioni per la copertura dei progetti relativi al bando a favore delle Isole Pelagie e Isola di Pantelleria e al bando a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina e euro 77.531.233 per lo scorrimento della graduatoria approvata in relazione al bando pubblico la cui gestione è stata già affidata alla CRIAS con la predetta Convenzione rep. 323 del 6 luglio 2012;

Visto che con la già citata deliberazione n. 280/2013 è stata, altresì, autorizzata la somma di euro 2 milioni a valere sulle risorse dell'asse VII per la stipula dell'*addendum* alla predetta Convenzione stilata con la CRIAS;

Vista la nota n. 51818 del 2 ottobre 2013, con la quale, nelle more della stipula del predetto *addendum*, sono stati consegnati alla CRIAS i plichi relativi alle istanze di finanziamento pervenuti a seguito della pubblicazione del bando a favore delle Isole Pelagie e Isola di Pantelleria e del bando a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina.

Visto il D.D.G. n. 1100 del 19 maggio 2014, registrato dalla Corte dei conti il 22 maggio 2014, reg. n. 1, foglio n. 278, con il quale è stata approvata l'*addendum*, rep. Uff. rogante n. 342 del 21 marzo 2014, alla Convenzione, rep. n. 323 del 6 luglio 2011, stipulato tra questa Amministrazione e la CRIAS - Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane, per l'affidamento *in house* dei servizi relativi alle attività tecniche ed amministrative concernenti la gestione delle agevolazioni di cui all'art. 18 della legge regionale n. 9/2009 riguardanti, in particolare, il bando approvato con D.D.G. n. 2653/4 del 15 giugno 2011 nonché l'attività relativa al completamento dell'istruttoria e alle successive erogazioni progetto della società Villena s.r.l. (ex sottomisura 4.19) al fine del completamento dello stesso a valere sulla linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Vista la nota prot. n. 10473 del 25 marzo 2014, con la quale la CRIAS, a seguito dell'istruttoria svolta, trasmette la deliberata n. 45 del 24 marzo 2014 relativa all'approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni previste dal regime contributivo in argomento e dell'elenco di quelle escluse;

Considerato che, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18 - comma 6, della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 e degli artt. 10 e 13 del bando pubblico, la CRIAS ha provveduto a confermare, alle imprese interessate, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità dei progetti presentati, pur con riserva di una verifica particolareggiata;

Considerato che, nel rispetto della normativa vigente, a seguito dell'istruttoria svolta, in particolare, in ordine alla sussistenza delle condizioni previste per l'ammissibilità, si è provveduto a comunicare alle imprese interessate il motivato rigetto dei progetti presentati;

Considerato che solo i successivi provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni, dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, assumeranno connotazione di atti giuridicamente vincolanti, la cui notifica costituisce presupposto ai fini della maturazione del diritto al finanziamento;

Visto il rilievo n. 188 del 5 giugno 2014 sul D.D.G. n. 738/4 del 2 aprile 2014, con il quale era stata approvata la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero del territorio delle Isole Pelagie e dell'Isola di Pantelleria ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Visto, in particolare, il punto 2 del predetto rilievo relativo al doppio finanziamento, per la stessa struttura, a valere sulla linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013, di un progetto presentato a seguito della pubblicazione del bando approvato con D.D.G. n. 2653/4 del 15.06.2011 e del completamento di un progetto ex sottomisura 4.19 del POR Sicilia 200/2007;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate, è emerso che il progetto presentato a seguito della pubblicazione del bando di cui al comma precedente ha finalità diverse e distinte da quelle di cui al progetto ex sottomisura 4.19;

Ritenuto che il controllo di entrambi i progetti, affidato al medesimo ente gestore, garantisca l'Amministrazione

in ordine alla puntuale verifica, anche nell'ambito delle operazioni di collaudo, della non sovrapposizione delle agevolazioni concesse;

Visto il D.D. n. 440 del 27 febbraio 2014, con il quale viene iscritta, esercizio finanziario 2014, la somma di € 89.531.233,00 sul capitolo 742024 "Interventi previsti dal Piano di azione e coesione(PAC) – Piano di salvaguardia, relativi all'obiettivo operativo 3.3.1 di PO FESR 2007/2013";

Ritenuto di dovere provvedere all'approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero delle Isole Pelagie e dell'Isola di Pantelleria ammesse alle agevolazioni in argomento e dell'elenco di quelle escluse;

Decreta:

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, sono approvati la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero delle Isole Pelagie e dell'Isola di Pantelleria ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013 (All.1) e l'elenco di quelle escluse (All. 2).

Art. 2

Le risorse finanziarie che, con i successivi singoli provvedimenti di concessione provvisoria, saranno impe-

gnate a favore dei beneficiari delle agevolazioni in argomento sul capitolo di spesa 742024 sono pari a € 2.593.814,50.

Il presente decreto, completo di tutti gli allegati, sarà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito del Dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitàProduttive/PIR_DipAttivitàProduttive/PIR_Aiutialleimprese.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 24 giugno 2014.

FERRARA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 26 giugno 2014, al n. 411.

N.B. - Il decreto non rientra in alcuna delle categorie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

COPIA NON TRATTATA DAL SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 1

ELENCO DEI PROGETTI INSERITI NELLA GRADUATORIA RELATIVA ALLA LINEA DI INTERVENTO 3.3.1.4 - BANDO APPROVATO CON D.D.G. 2653/4 DEL 15/06/2011

POSIZIONE	IMPRESA	DIMENSIONI	COD. CUP	SEDE IMPRESA	SEDE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO AGEVOLAZIONE AMMESSA	IMPORTO AGEVOLAZIONE CONCESSA
1	VILLENA SRL	MICRO_PICCOLA	G56D13000310007	PALERMO	LAMPEDUSA E LINOSA	76,5	1.077.000,00	538.500,00	538.500,00
2	ALBAMAR SRL	MICRO_PICCOLA	G51H12000030007	MILANO	LAMPEDUSA E LINOSA	74,5	1.048.445,00	524.222,50	524.222,50
3	GRAN ROYAL DI GIUSEPPE DANIELE VITALE SAS	MICRO_PICCOLA	G51H12000050007	LAMPEDUSA E LINOSA	LAMPEDUSA E LINOSA	74,5	684.030,00	342.015,00	342.015,00
4	HOTEL ALBA DAMORE DI D'AMORE GIROLAMO & C SAS	MICRO_PICCOLA	G51H12000010007	LAMPEDUSA E LINOSA	LAMPEDUSA E LINOSA	74,5	1.263.113,00	631.556,50	631.556,50
5	POSEDONIA SRL	MICRO_PICCOLA	G51H12000070007	LAMPEDUSA E LINOSA	LAMPEDUSA E LINOSA	74,5	170.000,00	85.000,00	85.000,00
6	KARLIA SRL	MICRO_PICCOLA	G51H12000080007	LAMPEDUSA E LINOSA	LAMPEDUSA E LINOSA	69,5	403.041,00	201.520,50	201.520,50
7	LE VILLETTI DI CALA MADONNA DI MARTORANA KATHIA	MICRO_PICCOLA	G51H12000020007	LAMPEDUSA E LINOSA	LAMPEDUSA E LINOSA	63	342.000,00	171.000,00	171.000,00
8	CAPPELLO SAS DI TACCONI CONCETTA	MICRO_PICCOLA	G51H12000040007	LAMPEDUSA E LINOSA	LAMPEDUSA E LINOSA	44	200.000,00	100.000,00	100.000,00

Allegato 2

Elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria relativa alla linea di intervento 3.3.1.4 - Bando approvato con DDG n. 2653/4 del 15/06/2011

Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede Progetto	Motivazione
CALA TRAMONTANA SRL	MICRO_PICCOLA	G27E12001070007	PANTELLERIA	PANTELLERIA	MANCATO RISPETTO DEL COMMA 4 ART. 10 DEL BANDO
CLUB LEVANTE SRL	MICRO_PICCOLA	G26D12001280007	PANTELLERIA	PANTELLERIA	MANCATO RISPETTO DEL COMMA 4 ART. 10 DEL BANDO
DUOMO CONSULTING SRL	MICRO_PICCOLA	G27E12000460007	VERONA	PANTELLERIA	RINUNCIA
MARTELLO GESTIONI SRL	MICRO_PICCOLA	G51H12000060007	LAMPEDUSA E LINOSA	LAMPEDUSA E LINOSA	RINUNCIA
TURISTICA IMMOBILIARE SRL	MICRO_PICCOLA	G27E12001080007	BUSTO ARSIZIO (VA)	PANTELLERIA	RINUNCIA
RESIDENCE SOTTO LE STELLE SRL	MICRO_PICCOLA	G27E12001060007	PANTELLERIA	PANTELLERIA	MANCATO RISPETTO DELL'ULTIMO PUNTO - COMMA 2 DELL'ART. 8 DEL BANDO

(2016.20.1280)129

COPIA
NON TRA

DECRETO 24 giugno 2014.

Approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013 e dell'elenco di quelle escluse.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009, concorrente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni

di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn. 6, 9, 57);

Viste le Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto l'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il D.A. n. 85/GAB del 23 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1, fg. n. 2, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della Linea d'intervento 3.3.1.4 del Programma operativo del Fondo europeo sviluppo regionale della Sicilia 2007-2013;

Visto il D.A. n. 39/Gab del 5 novembre 2011 che ha apportato parziali modifiche al citato D.A. n. 85/Gab del 23 dicembre 2009;

Visto il D.D.G.n. 85/4 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, con il quale sono stati approvati il bando pubblico e i relativi allegati per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Vista la circolare n. 3, prot. n. 529/4S del 6 aprile 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.17 del 15 aprile 2011, con la quale vengono forniti indicazioni e precisazioni in ordine ai contenuti del predetto bando;

Visto il D.D.G. n. 2315/4 del 23 maggio 2011 laddove, in particolare, viene modificato l'art. 11 del bando in argomento in merito all'indicatore n. 10 – Impatto sociale del programma d'investimento: occupazione diretta;

Vista l'errata corrige dell'art. 2 del D.D.G. n. 2315/4 del 23 maggio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'8 febbraio 2013;

Visto il D.D.G. n. 2524/4 del 3 giugno 2011, con il quale, al fine di permettere l'applicazione del criterio di selezione indicato dall'art. 11 - indicatore n. 4 del bando pubblico, è stata indicata la precisa localizzazione dei progetti d'investimento che potranno ottenere l'attribuzione del punteggio relativo agli interventi da realizzare in edifici siti in borghi marinari;

Vista la deliberazione n. 350 del 30 novembre 2011, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Assessorato regionale delle attività produttive all'utilizzo del 25% delle risorse ancora disponibili sulla linea d'intervento 3.3.1.4. in favore del settore turistico-alberghiero del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina;

Visto il D.D.G. n. 641/4 del 17 febbraio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, con il quale è stato approvato il bando e i relativi allegati per l'attivazione delle agevolazioni previste dalla linea d'intervento 3.3.1.4. a favore del settore turistico-alberghiero del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina;

Vista la Convenzione, rep. n. 323 del 6 luglio 2011, stipulata tra questa Amministrazione e la CRIAS-Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane, per l'affidamento in house della gestione degli interventi agevolativi in argomento;

Visto il D.D.G n. 3105 del 19 luglio 2011, registrato dalla Corte dei conti il 12 settembre 2011, reg. n. 5 - foglio n. 216, con il quale è stata approvata la convenzione di cui al comma precedente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 6 agosto 2013, avente come oggetto "PO FESR Sicilia 2007/2013-Piano di azione e coesione (PAC)-salvaguardia-Misure di accelerazione della spesa I fase", con la quale è stato autorizzato l'incremento della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.1. pari a euro 89.531.233 di cui euro 12 milioni per la copertura dei progetti relativi al bando a favore delle Isole pelagie e Isola di Pantelleria e al bando a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina e euro 77.531.233 per lo scorrimento della graduatoria approvata in relazione al bando pubblico la cui gestione è stata già affidata alla CRIAS con la predetta Convenzione rep. n. 323 del 6 luglio 2012;

Visto che con la già citata deliberazione n. 280/2013 è stata, altresì, autorizzata la somma di euro 2 milioni a valere sulle risorse dell'asse VII per la stipula dell'addendum alla predetta Convenzione stilata con la CRIAS;

Vista la nota n. 51818 del 2 ottobre 2013, con la quale, nelle more della stipula del predetto addendum, sono stati consegnati alla CRIAS i plichi relativi alle istanze di finanziamento pervenuti a seguito della pubblicazione del bando a favore delle Isole pelagie e Isola di Pantelleria e del bando a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina;

Visto il D.D.G n. 1100 del 19 maggio 2014, registrato dalla Corte dei conti il 22 maggio 2014, reg. n. 1, foglio n. 278, con il quale è stata approvata l'addendum, rep. Uff. rogante n. 342 del 21 marzo 2014, alla Convenzione, rep. n. 323 del 6 luglio 2011, stipulato tra questa Amministrazione e la CRIAS-Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane, per l'affidamento in house dei servizi relativi alle attività tecniche ed amministrative concernenti la gestione delle agevolazioni di cui all'art. 18 della legge regionale n. 9/2009 riguardanti, in particolare, il bando approvato con D.D.G. n. 641 del 17 febbraio 2012;

Vista la nota prot. n. 10473 del 25 marzo 2014, con la quale la CRIAS, a seguito dell'istruttoria svolta, trasmette la delibera n. 44 del 24 marzo 2014 relativa all'approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero ammesse alle agevolazioni previste dal regime contributivo in argomento e dell'elenco di quelle escluse;

Considerato che, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18-comma 6 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 e degli artt. 10 e 13 del bando pubblico in argomento, la CRIAS ha provveduto a confermare, alle imprese interessate, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità dei progetti presentati, pur con riserva di una verifica particolareggiata;

Considerato che, nel rispetto della normativa vigente, a seguito dell'istruttoria svolta, in particolare, in ordine alla sussistenza delle condizioni previste per l'ammissibilità, si è provveduto a comunicare alle imprese interessate il motivato rigetto dei progetti presentati;

Considerato che solo i successivi provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni, dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, assumeranno connotazione di atti giuridicamente vincolanti, la cui notifica costituisce presupposto ai fini della maturazione del diritto al finanziamento;

Visto il D.D. n. 440 del 27 febbraio 2014, con il quale viene iscritta, esercizio finanziario 2014, la somma di € 89.531.233,00 sul capitolo 742024 "Interventi previsti dal Piano di azione e coesione (PAC) – Piano di salvaguardia,

relativi all'obiettivo operativo 3.3.1 di PO FESR 2007/2013";

Visto il rilievo n. 189 del 5 giugno 2014 sul D.D.G. n. 739/4 del 2 aprile 2014, con il quale era stata approvata la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina ammesse alla agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Visto, in particolare, il punto 3 del predetto rilievo in ordine alla problematica relativa all'inizio lavori e all'avvio dell'investimento;

Ritenuto di dover precisare che l'inizio dei lavori, fissato nell'ambito del provvedimento autorizzativo all'intervento edilizio rilasciato dal comune, non coincide con la data di avvio dell'investimento che, così come definito dall'art. 10 del bando pubblico in argomento, è la data di stipula del primo contratto relativo all'acquisizione di beni o alla realizzazione delle opere edilizie relative all'investimento (da agevolare con i fondi pubblici) e che, pertanto, il rispetto del disposto di cui al citato art. 10 potrà essere verificato, solo, in fase di controllo dello stato d'avanzamento e/o di rendicontazione finale presentati dalle imprese beneficiarie;

Ritenuto di dovere provvedere all'approvazione della graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina ammesse alle agevolazioni in argomento;

Decreta:

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvata la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013 (All. 1) e l'elenco di quelle escluse (All. 2).

Art. 2

Le risorse finanziarie che, con i successivi singoli provvedimenti di concessione provvisoria, saranno impegnate a favore dei beneficiari delle agevolazioni in argomento sul capitolo di spesa 742024 sono pari a € 1.173.579,00.

Il presente decreto, completo di tutti gli allegati, sarà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito del Dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile al seguente indirizzo:

http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Aiutialleimprese.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 24 giugno 2014.

FERRARA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 26 giugno 2014, al n. 410.

N.B. - Il decreto non rientra in alcuna delle categorie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

Elenco dei progetti inseriti nella graduatoria relativa alla linea di intervento 3.3.1.4 - Bando approvato con DDG 641/4 del 17/02/2012

POSIZIONE	IMPRESA	DIMENSIONI	COD. CUP	SEDE IMPRESA	SEDE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO AGEVOLAZIONE AMMESSA	IMPORTO AGEVOLAZIONE CONCESSA
1	LA FAUCI GRAZIA	MICRO_PICCOLA	G47E12000470007	MESSINA	MESSINA	68	250.825,00	125.412,50	125.412,50
2	G.F.M. GRUPPO FINANZIARIO MESSINESE	MICRO_PICCOLA	G27E12000450007	MESSINA	PACE DEL MELA (ME)	67,5	906.131,00	453.065,50	453.065,50
3	MENTO SRL	MICRO_PICCOLA	G17E12000640007	MONFORTE SAN GIORGIO	MONFORTE SAN GIORGIO	66,5	778.400,00	389.200,00	389.200,00
4	ISTITUTO DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO	MICRO_PICCOLA	G47E12000460007	ROMA	MESSINA	42	501.803,00	250.901,00	205.901,00

Allegato 2

Elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria relativa alla linea di intervento 3.3.1.4 - Bando approvato con DDG 641/4 del 17/02/2012

Impresa	Dimensioni	Cod. CUP	Sede Impresa	Sede Progetto	Motivazione
3 TUR SRL	MICRO_PICCOLA	G67E12000520007	VENETICO	VENETICO	MANCATO RISPETTO DELL'ULTIMO PUNTO - COMMA 2 DELL'ART. 8 DEL BANDO
GENOVESE TERESA	MICRO_PICCOLA	G67E12000250007	BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)	BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)	MANCATO RISPETTO DEL COMMA 1 DELL'ART. 8 DEL BANDO

(2016.20.1281)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 11 aprile 2016.

Modifica al decreto 24 febbraio 2016, concernente variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 55, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 51, comma 4, relativo all'iscrizione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente e corrispondenti ad entrate a destinazione vincolata;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 1 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la delibera della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 76, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Vista la nota n. 17028 del 18 marzo 2016, con cui il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Area affari generali -, ha richiesto, ad integrazione di quanto già iscritto con decreto della Ragioneria generale della Regione n. 152 del 24 febbraio 2016 per l'importo di € 12.251,52, l'iscrizione dell'ulteriore somma di € 456,00, anch'essa spendibile nell'esercizio finanziario 2016;

Vista la nota n. 13240 del 22 marzo 2016 con cui la Ragioneria centrale dell'istruzione e della formazione professionale ha trasmesso la sopra citata nota dipartimentale;

Ritenuto di modificare il predetto decreto n. 152/2016 iscrivendo nell'esercizio finanziario 2016 sul capitolo 372519, la somma complessiva di € 12.707,52, anziché di € 12.251,52, mediante prelevamento del medesimo importo dal capitolo 215745;

Decreta:

Art. 1

L'articolo 1 del decreto della Ragioneria generale della Regione n. 152 del 24 febbraio 2016 è così sostituito:

"Art. 1

Allo stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza	Variazioni Cassa
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione		
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti Programma 1 - Fondi di riserva TITOLO 1 - Spese correnti MACRO-AGGREGATO 1.01 - Altre spese correnti		
MISSIONE 20 Programma 1 di cui al capitolo 215745	Fondo di riserva per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione e per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato, dell'Unione europea e di altri enti	- 12.707,52	- 12.707,52
		12.707,52	- 12.707,52
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) TITOLO 1 - Spese correnti MACRO-AGGREGATO 1.03 - Acquisto di beni e servizi		
MISSIONE 15 Programma 4 di cui al capitolo 372519	Servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse alla gestione, al monitoraggio e al controllo dei Programmi operativi FSE 2007-2013 e 2014-2020"	+ 12.707,52	+ 12.707,52
		+ 12.707,52	+ 12.707,52

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 11 aprile 2016.

SAMMARTANO

(2016.18.1141)017

DECRETO 11 aprile 2016.

Istituzione di un capitolo di entrata ai sensi dell'art. 60, comma 7, della legge regionale 7 marzo 2015, n. 9.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Visto l'articolo 60, comma 7, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che stabilisce, tra l'altro, che le erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura sono introitate in apposito capitolo di bilancio e assegnate all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Vista la nota n. 2283 del 15 gennaio 2016 del Dipartimento regionale dei beni culturali - Servizio tutela e acquisizioni - con la quale si chiede l'istituzione di apposito capitolo di entrata ove far affluire le erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura e la contestuale assegnazione al Dipartimento dei beni culturali;

Vista la successiva nota n. 7391 dell'11 febbraio 2016, con la quale il Dipartimento regionale dei beni culturali fornisce le indicazioni circa i codici del Piano dei conti integrato da attribuire ai capitoli di entrata e di spesa da istituire;

Vista la nota n. 7005 del 15 febbraio 2016 con cui la Ragioneria centrale beni culturali trasmette le predette note dipartimentali;

Ritenuto di dovere istituire tra le entrate in conto capitale il capitolo 7007 per consentire l'imputazione delle entrate derivanti dalle erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate le seguenti variazioni:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazione
ENTRATA		
TIPOLOGIA 200 di cui al capitolo 7007	ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana TITOLO 4 - Entrate in conto capitale TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti CATEGORIA 3 - Contributi agli investimenti da imprese (Nuova istituzione) Entrate derivanti da erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura (cod. E.4.02.03.03) Legge regionale n. 9/2015, art. 60, c. 7	-

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 11 aprile 2016.

SAMMARTANO

(2016.18.1140)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 12 maggio 2016.

Adeguamento dei componenti del consiglio di amministrazione del Centro regionale Helen Keller, ai sensi dell'art. 18, comma 7, della legge regionale n. 3 del 18 marzo 2016.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vistala legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 che emana il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale n. 4 del 30 aprile 2001, art. 1, con la quale è stato istituito, con sede a Messina, il Centro regionale Helen Keller dell'Unione italiana ciechi, a servizio dei non vedenti e degli ipovedenti;

Visto l'art. 2, comma 4, della legge regionale n. 4/2001, con il quale è previsto che la gestione del Centro regionale Helen Keller è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da 5 membri di cui quattro designati dal consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi ed uno designato dall'Assessorato regionale degli enti locali oggi "famiglia, politiche sociali e lavoro";

Visto il D.P.Reg. n. 472/area 1^S.G. del 4 novembre 2015, con il quale l'on. Gianluca Antonello Miccichè, nato a Caltanissetta il 6 agosto 1976, è stato nominato Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro;

Visto l'art.18, comma 1, della legge regionale n. 3 del 18 marzo 2016 recante nuove disposizioni in materia di enti regionali di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 18, comma 7, della citata legge regionale n. 3 del 18 marzo 2016, con il quale è stato sostituito il comma 4 dell'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9;

Considerato che, in esecuzione del predetto comma 7 della legge regionale n. 3/2016, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore di detta norma, ciascun Assessore regionale con proprio decreto definisce le rappresentanze degli organi degli enti di cui al comma 1, sottoposti a controllo e vigilanza del proprio ramo di amministrazione, fermo restando il numero massimo di tre componenti, mantenendo se previsto un componente in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali;

Ritenuto che in esecuzione della norma sopra riportata è necessario provvedere all'adeguamento del consiglio di amministrazione del Centro regionale Helen Keller in atto in carica;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il consiglio di amministrazione del Centro regionale Helen Keller è composto da tre membri, con qualificata esperienza nel settore delle politiche sociali, di cui due designati dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ed uno designato dal consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi. Uno dei membri designati dall'Assessore assume il ruolo di presidente del nuovo organo.

Art. 2

Entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Centro regionale Helen Keller provvede ad adeguare il proprio statuto a quanto disposto al precedente art. 1.

Art. 3

Con successivo decreto assessoriale, entro 60 giorni dalla modifica dello statuto di cui all'art. 2, si provvederà allo scioglimento dell'attuale consiglio di amministrazione ed alla nomina del nuovo.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento della pubblicazione nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 maggio 2016.

MICCICHÈ

(2016.19.1227)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 27 aprile 2016.

Istituzione della commissione d'esame per l'abilitazione degli insegnanti ed istruttori di autoscuola per la Regione siciliana.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 25 febbraio 1979, n. 70, che approva il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.P.R. 17 dicembre 1953, n. 1113, come modificato dal decreto legislativo 11 settembre 2000, n. 296: "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di comunicazioni e trasporti", che ha attribuito alla Regione siciliana le competenze in materia di comunicazioni e trasporti regionali di qualsiasi genere, nonché tutte quelle in materia di motorizzazione civile;

Visto l'art. 123 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada) e s.m.i;

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, riguardante il conferimento di funzioni e compiti

amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

Visto l'accordo Stato-Regioni-Enti locali in sede di conferenza unificata, recante: "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art. 105, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112", ed, in particolare, il punto 5) dell'accordo per quanto attiene alle modalità di svolgimento degli esami di idoneità per l'abilitazione di insegnanti ed istruttori, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 marzo 2002, n. 71;

Visto il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 e s.m.i., recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico professionale e la rottamazione di autoveicoli";

Visto il decreto ministeriale 26 gennaio 2011, n. 17, che ha adottato il regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e delle procedure per l'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 marzo 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n. 1940 dell'1 agosto 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 29 agosto 2014, che ha disciplinato le procedure di svolgimento degli esami per il conferimento dell'abilitazione alla professione di insegnati ed istruttori di autoscuole nel territorio della Regione siciliana;

Visto, in particolare, l'art. 12 del succitato decreto assessoriale n. 1940 dell'1 agosto 2014 che ha previsto che la commissione d'esame, istituita ai sensi dell'art. 8 del decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n. 3619 del 20 dicembre 2011, è nominata dal dirigente generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti per il periodo di due anni;

Visto l'art. 8 del decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n. 3619 del 20 dicembre 2011 che ha disciplinato la costituzione della commissione d'esame per l'abilitazione alla professione di insegnante e di istruttore di autoscuola;

Visto il decreto assessoriale n. 380 del 7 maggio 2012, recante integrazioni e modifiche al succitato D.A. n. 3619 del 20 dicembre 2011;

Visto l'art. 7, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, che attribuisce al dirigente generale l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Visto il D.D.G. n. 1203 del 30 maggio 2014, con il quale è stata nominata, ai sensi dell'art. 8 del decreto

dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n. 3619 del 20 dicembre 2011, la commissione d'esame, prevedendo, all'art. 1, comma 3, che i componenti rimangano in carica per due anni;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere al rinnovo della suddetta commissione d'esame;

Decreta:

Art. 1

Commissione d'esame

È istituita la commissione d'esame per l'abilitazione degli insegnanti ed istruttori di autoscuola per la Regione siciliana, così costituita:

- presidente: ing. Antonino Lutri;
- presidente supplente: ing. Vincenzo Pacetto;
- componenti effettivi: arch. Tommaso Cusumano; arch. Daniele Borzi; ing. Filippo Collura;
- componenti supplenti: ing. Salvatore Cantarella; ing. Giuseppe Marco Anfuso; ing. Salvatore Fucà;
- segretario: dott. Giovanni Guadalupi;
- segretario supplente: sig. Giovanni Mazzara.

Per ciascuna seduta d'esame la commissione sarà validamente costituita dal presidente o, in caso di impedimento, dal presidente supplente e da almeno due componenti effettivi o, in caso di impedimento di quest'ultimi, dai componenti supplenti.

I componenti della commissione rimangono in carica per due anni.

Art. 2

Attività della commissione d'esame

In armonia a quanto previsto dal D.A. 1 agosto 2014, n. 1940, la commissione esaminatrice cura lo svolgimento degli esami accertando l'idoneità dei candidati al conseguimento della qualifica di insegnante di teoria e di istruttore di guida di autoscuola.

Gli esami si svolgono con modalità che garantiscano imparzialità, trasparenza, pari opportunità tra uomo e donna ed assicurino economicità e celerità di espletamento.

Lo scopo degli esami è consentire la valutazione, oltre che delle conoscenze, anche delle attitudini all'insegnamento dei soggetti richiedenti l'abilitazione.

Gli esami di abilitazione si svolgono, di norma, con la frequenza temporale di n. 1 sessione annuale, salvo diversa determinazione del presidente della commissione d'esami, in relazione alle richieste degli utenti.

La commissione esaminatrice si riunisce in seduta su convocazione del suo presidente.

Per ciascuna seduta d'esame la commissione sarà validamente costituita dal presidente o, in caso di impedimento, dal presidente supplente e da almeno due componenti effettivi o, in caso di impedimento di quest'ultimi, dai componenti supplenti.

In apertura di ogni sessione d'esame, i componenti della commissione, nel prendere atto dell'elenco dei candidati ammessi, dichiarano contestualmente l'esistenza o meno di incompatibilità con gli stessi, ai sensi dell'art. 51 c.p.c.

Ai sensi dell'art. 11 del D.A. n. 1940 dell'1 agosto 2014, il diario e la sede delle prove sono fissati dalla commissione esaminatrice e verranno pubblicati sia presso i servizi provinciali della motorizzazione civile che nel sito *web* della Regione siciliana per giorni 15 consecutivi. Tale pub-

blicazione sostituirà, a tutti gli effetti, la convocazione individuale ed ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Come previsto dall'art. 18 del DA. n. 1940 dell'1 agosto 2014, al termine dei propri lavori, la commissione esaminatrice formulerà l'elenco dei candidati risultati idonei. Contestualmente il presidente della commissione d'esame disporrà la trasmissione all'area 6 - Coordinamento uffici motorizzazione civile di tutti gli atti inerenti alla sessione d'esame, affinché possa rilasciare l'attestato di idoneità.

Art. 4

Norme finali

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Palermo, 27 aprile 2016.

BELLOMO

(2016.18.1125)110

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 5 aprile 2016.

Finanziamento regionale a supporto della Banca degli emocomponenti di gruppo raro della struttura trasfusionale di Ragusa per il triennio 2016-2018.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" ed in particolare:

– l'art. 11, comma 1, che definisce l'autosufficienza del sangue e derivati un interesse nazionale, sovraregionale e sovraaziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;

– l'art. 6, comma 1, punto a), che promuove l'uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza trasfusionale anche attraverso l'organizzazione di banche degli emocomponenti di gruppo raro;

Visto il decreto ministeriale 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che

applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, di "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

Visto il decreto assessoriale 28 aprile 2010, n. 1142, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riaspetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale 4 marzo 2011, n. 384, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale 22 marzo 2011, n. 492, recante "Finanziamento regionale delle attività trasfusionali e tariffazione delle prestazioni ad alta specializzazione";

Visto il decreto assessoriale 20 dicembre 2011, n. 2646, recante "Rifunzionalizzazione della rete regionale della talassemia e delle emoglobinopatie";

Visto il decreto assessoriale n. 716 dell'11 aprile 2013, recante "Finanziamento regionale a supporto della Banca degli emocomponenti di gruppo raro di Ragusa" che ha autorizzato e finanziato le attività della Banca per il triennio 2013 – 2015;

Visto il D.D.G. n. 2245 del 23 dicembre 2014, recante "Autorizzazione e accreditamento della struttura trasfusionale di Ragusa e delle sue articolazioni organizzative di Modica e Vittoria, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 7 di Ragusa";

Vista la nota prot. n. 22784 del 21 settembre 2015 del direttore generale dell'ASP 7 di Ragusa, recante l'istanza di rinnovo del finanziamento della Banca degli emocomponenti di gruppo raro di Ragusa;

Vista la nota prot. 3801 del 18 gennaio 2016, recante la direttiva assessoriale in ordine al miglioramento dell'azione amministrativa;

Considerato che la necessità di reperire emocomponenti di gruppo raro per i pazienti con alloimmunizzazione complessa o con fenotipo raro in relazione all'etnia costituisce il presupposto per assicurare una terapia trasfusionale di supporto non altrimenti praticabile;

Considerato che la Banca degli emocomponenti di gruppo raro è altresì classificata, ai sensi dell'art. 9 del citato D.A. n. 2646/11, come unità operativa di supporto delle Rete regionale della talassemia e delle emoglobinopatie in relazione alla frequenza di alloimmunizzazione che si osserva in questa categoria di pazienti politrasfusi fortemente rappresentata sul territorio regionale;

Considerato che il Piano regionale sangue e plasma ha previsto, nell'ambito dello sviluppo delle Banche terapeutiche regionali, l'istituzione di una Banca di emazie di gruppo raro, operativa dal mese di settembre 2010, presso la struttura trasfusionale di Ragusa;

Considerato che in relazione alla peculiare competenza acquisita nella tipizzazione estesa dei donatori con tecnica di biologia molecolare, la Banca si pone attualmente come centro di riferimento regionale per gli approfondimenti diagnostici nei casi immunoematologici complessi;

Considerato che il citato D.A. n. 492/11, con riferimento alle attività di *banking*, ha previsto un apposito finanziamento della Banca degli emocomponenti di gruppo

raro esteso al periodo di validità del documento triennale di programmazione delle attività trasfusionali, identificando in 3.000/anno tipizzazioni il numero massimo di tipizzazioni da effettuarsi annualmente;

Considerato che con nota prot. n. 64 del 5 febbraio 2016, avente ad oggetto "Funzionamento Banca Emocomponenti di Gruppo Raro", il direttore dell'unità operativa di medicina trasfusionale di Ragusa, in relazione al registrato incremento dei margini di efficienza della Banca, ha attestato la possibilità odierna di ridurre del 25% i costi connessi alla tipizzazione estesa dei donatori;

Considerato che per effetto della riduzione della spesa prevista il costo di ciascuna tipizzazione molecolare estesa si ridurrebbe passando dagli attuali € 217,60 a € 163,00;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, il presente decreto autorizza e finanzia, per il triennio 2016 - 2018, il funzionamento della Banca degli emocomponenti di gruppo raro annessa all'unità operativa di medicina trasfusionale di Ragusa al costo di € 163,00 identificando in 3.000/anno tipizzazioni il numero massimo di tipizzazioni estese ammissibili al finanziamento previsto.

Art. 2

In ragione del finanziamento previsto, la Banca dovrà assicurare l'analisi dei polimorfismi (str, VNTR) con reazione polimerasica a catena ed elettroforesi per locus, la conservazione di campioni di DNA o RNA e l'estrazione di DNA o di RNA nucleare o mitocondriale.

La tariffa suddetta di € 163,00 è da ritenersi omnicomprensiva di spese reagenti, strumentazione, eventuale trasporto campioni dalla rete regionale e spese generali del mantenimento dell'area criobiologica.

Art. 3

In relazione all'esigenza di estendere la tipizzazione con tecnica di biologia molecolare, ai donatori periodici delle rimanenti aree provinciali la Banca potrà continuare a stipulare, con specifici accordi scritti, apposite intese con le strutture trasfusionali regionali accreditate assicurando, a mezzo di idonea codifica, la tracciabilità del dato.

In relazione all'opportunità di garantire la consultazione del relativo *database* alle strutture trasfusionali del *network* regionale, la Banca dovrà avvalersi di piattaforma *web based* di consultazione. Gli oneri economici refluenti risulteranno a carico dell'azienda sanitaria.

Art. 4

Ai fini della corresponsione del relativo finanziamento, l'azienda sanitaria trasmette al servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, rendicontazione che include il numero di donatori periodici testati in forma estesa ed inseriti in apposito registro o le cui unità di gruppo raro sono state avviate al congelamento nel corso dell'anno precedente.

Il finanziamento di ogni anno viene, comunque, ridotto dell'importo derivante dalla cessione delle unità di emazie rare rilasciate; il numero delle unità rilasciate risulterà, da parte dell'azienda sanitaria, contestualmente dichiarato.

Art. 5

La somma complessiva per il finanziamento della Banca graverà sulle risorse del Fondo sanitario regionale del bilancio annuale della Regione siciliana.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale e inviato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato della salute per il controllo di competenza e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo 5 aprile 2016.

GUCCIARDI

Registrato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale della salute in data 10 maggio 2016, al. n. 193.

(2016.20.1269)102

DECRETO 26 aprile 2016.

Modalità di dispensazione "Farmaci di area neurologica - sclerosi multipla".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Visto il D.Lvo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421;

Visto il D.Lvo n. 539 del 30 dicembre 1992, art. 8, concernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di Centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Visto il provvedimento ministeriale 30 dicembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 dicembre 1993, n. 306 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della citata legge, nel quale sono state previste anche "le note relative alla prescrizione e modalità di controllo delle confezioni riclassificate";

Visti i successivi provvedimenti CUF di modifica della classificazione delle specialità medicinali ed aggiornamento delle note riportate nel provvedimento del 30 dicembre 1993 e modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni della legge 8 agosto 1996, n. 425 che stabilisce tra l'altro che la "prescrizione dei medicinali rimborsabili a carico del Servizio sanitario nazionale sia conforme alle condizioni ed alle limitazioni previste dalla Commissione unica del farmaco";

Considerata la determinazione AIFA del 4 gennaio 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 26 marzo 2007 e successive modifiche ed integrazioni recante "Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci";

Visto il D.A. n. 804 del 3 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni, riguardante l'individuazione di centri specializzati, universitari e delle aziende sanitarie autorizzati alla diagnosi e piano terapeutico per la prescrizione a carico del S.S.N. di farmaci soggetti a provvedimenti AIFA;

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute" 2011-2013, che prevede la costituzione di "reti assistenziali", quali valida risposta organizzativa per il miglioramento della qualità assistenziale e dell'appropriatezza delle cure;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013;

Vista la direttiva prot. n. 62430 del 5 agosto 2014, recante "Disposizioni inerenti le modalità di dispensazione dei farmaci di cui alla determinazione AIFA 2 novembre 2010 e farmaci H";

Visto il D.A. n. 1450 del 15 settembre 2014, recante "Rete regionale per la gestione clinica dei soggetti affetti da sclerosi multipla";

Ritenuto, al fine di migliorare il funzionamento della "Rete regionale per la gestione clinica dei soggetti affetti da sclerosi multipla", di dover modificare le modalità distributive delle specialità medicinali a base di interferone beta-1a, interferone beta-1b, peg- interferone beta-1a e glatiramer acetato;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 "Obbligo di pubblicazione, per esteso, di tutti i decreti dirigenziali e di tutti i decreti presidenziali ed assessoriali";

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, le specialità medicinali a base di interferone beta-1a, interferone beta-1b, peg interferone beta-1a e glatiramer acetato per il trattamento della sclerosi multipla, saranno distribuite, per i primi 60 giorni di validità del piano terapeutico, dal Centro prescrittore e, per il restante periodo di validità, dall'Azienda sanitaria provinciale di residenza del paziente, ai sensi della direttiva prot. n. 62430 del 5 agosto 2014. L'Assessorato si riserva, altresì, di modificare le modalità distributive, anche in riferimento ai medicinali a base di dimetilfumarato e teriflunomide, in relazione alle evidenze derivanti dal monitoraggio e alla gestione della terapia con i farmaci sopra citati.

Art. 2

La prescrizione rimane riservata ai Centri di cui all'allegato 1 del D.D.G. n. 1632/14.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e avrà efficacia a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 26 aprile 2016.

GUCCIARDI

(2016.20.1252)028

DECRETO 29 aprile 2016.

Approvazione della modifica parziale dell'atto aziendale dell'ASP di Messina.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante

"Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art.15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle Aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso esecutivo l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità nonché il successivo comma 6 secondo cui gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11

del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (piano nazionale anticorruzione);

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo patto per la salute 2014-2016, rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organi-

che delle aziende del Servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 221/16 del 12 febbraio 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 38 del 29 gennaio 2016, è stato approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni richiamate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina;

Vista la deliberazione n. 456/DG del 18 febbraio 2016, pervenuta in allegato alla nota n. 3402/DG del 19 febbraio 2016, con la quale l'ASP di Messina ha adottato l'atto aziendale secondo le indicazioni contenute nel sopracitato decreto assessoriale n. 221/16, di cui ha preso atto;

Vista la nota prot.n. 3525/DG del 22 febbraio 2016, con la quale l'ASP di Messina, a parziale modifica della deliberazione n. 456/DG del 18 febbraio 2016, ha chiesto di essere autorizzata ad elevare a struttura complessa l'unità operativa "Accreditamento" nell'ambito del Dipartimento di prevenzione, adducendo a supporto della propria richiesta la complessità dell'attività eseguita dalla stessa struttura;

Vista la nota prot. n. A.I.3/28607 del 29 marzo 2016, con la quale il Dipartimento pianificazione strategica ha ritenuto la richiesta dell'ASP di Messina meritevole di accoglimento in analogia a quanto già previsto per gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania e Palermo e avuto riguardo al comma 6 dell'art.9 della legge regionale n. 5/09 che consente alla aziende sanitarie provinciali delle aree metropolitane di dotarsi di modelli organizzativi differenziati;

Vista la nota assessoriale prot. n. 28899 del 29 marzo 2016 di condivisione delle argomentazioni del Dipartimento pianificazione strategica e con la quale la predetta documentazione è stata trasmessa alla Giunta regionale per l'acquisizione del parere di cui all'art. 4 del D.P. reg. n. 70/1979;

Vista la deliberazione n. 110/16 del 6 aprile 2016, con la quale la Giunta regionale ha espresso parere favorevole alla modifica parziale dell'atto aziendale dell'ASP di Messina concernente l'elevazione a struttura complessa dell'unità operativa "Accreditamento", prevista nell'ambito del Dipartimento di prevenzione della stessa Azienda;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare, nei termini sopra esposti, la modifica parziale dell'atto aziendale dell'ASP di Messina;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante della Giunta regionale espresso con la deliberazione n. 110 del 6 aprile 2016, è approvata la modifica parziale dell'atto aziendale dell'ASP di Messina, concernente l'elevazione a struttura complessa dell'unità operativa "Accreditamento", prevista nell'ambito del Dipartimento di prevenzione della stessa Azienda.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, all'adeguamento dell'atto aziendale in conformità a quanto disposto dal precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo 29 aprile 2016.

GUCCIARDI

(2016.18.1129)102

DECRETO 4 maggio 2016.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Rilevato che nelle Amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate, in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'art. 9;

Che, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, le aziende sanitarie che hanno situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di riconversione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste dal medesimo articolo;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli

interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 16, comma 1, lett. c), che individua, tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità, tra gli altri, la dotazione organica complessiva, nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Visto il D.A. n. 1794/09 del 4 settembre 2009, con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per la ricollocazione e per la mobilità del personale a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla legge regionale n. 5/09";

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Vista la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'Area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della Salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art. 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 15, comma 21, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, sono stati estesi anche al triennio 2013/2015 gli effetti previsti dall'art. 1, comma 561, della legge n. 296/2006 per il triennio 2010/2012, di guisa che gli enti del Servizio sanitario nazionale devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento;

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012 n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1,

commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190” (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12 apprezzato dalla giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Visto il D.A. n. 337/2014 del 7 marzo 2014 di “Rimodulazione delle linee di indirizzo regionali per l'attività libero professionale”;

Vista l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 2274/14 del 24 dicembre 2014 di “Approvazione delle linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) in attuazione dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.”;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di “Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione siciliana”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2015, concernente la disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità e le successive linee guida di applicazione formalizzate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 30 luglio 2015;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera” del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015, concernente i “Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera”;

Considerato che in relazione ai nuovi assetti organizzativi si è reso necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche, con conseguente riparametrazione dei tetti di spesa riferiti alle singole aziende, fermo restando a livello regionale l'ammontare complessivo già determinato con il D.A. n. 2322/2011, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2 - commi 71 e ss. della L.F. 2010 e ss.mm.ii., al fine di garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino a livello regionale, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante “Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali” che, rimodulato secondo le determinazioni assunte

dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 5 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante “Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del Servizio sanitario regionale” che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 212/2016 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Asp di Enna, nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 29 gennaio 2016;

Vista la deliberazione n. 706 del 30 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'ASP di Enna, previo confronto con le organizzazioni sindacali aziendali della dirigenza e del comparto, ha adottato la proposta di dotazione organica, successivamente integrata dalla nota prot. n. 26769 del 23 dicembre 2015, a seguito delle modifiche alla proposta di atto aziendale, considerati gli inevitabili riflessi sulla determinazione del relativo organico e ne ha disposto la trasmissione all'Assessorato regionale della salute, per il controllo previsto ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità della dotazione organica complessiva aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 5907 del 22 gennaio 2016, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo della dotazione organica aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda, integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con nota prot. n. 4140 del 23 febbraio 2016, ha riscontrato i chiarimenti e/o le integrazioni richieste inviando contestualmente una relazione in ordine alle osservazioni formulate in sede istruttoria;

Vista la nota del Dipartimento pianificazione strategica prot. n. 30083 dell'1 marzo 2016, con la quale in esito ai chiarimenti pervenuti da parte della direzione generale dell'Asp di Enna, è stata trasmessa la dotazione organica con le prescrizioni ed osservazioni, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979;

Vista la nota assessoriale prot. n. 31059 del 5 aprile 2016, con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale, la dotazione organica dell'ASP di Enna, nel testo da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alla predetta nota prot. n. 30083 dell'1 marzo 2016;

Rilevato che il numero complessivo dei posti letto che l'Azienda prevede di attivare è pari a 571 posti letto, in essi compresi i n. 26 p.l. che dovranno essere riconvertiti per effetto del c.d. regolamento Balduzzi e che sono state apportate talune variazioni per singole discipline nei presidi ospedalieri, in aumento o in diminuzione, per meglio rispondere alle esigenze di carattere organizzativo / assistenziale, differenziate tra le varie strutture ospedaliere;

Preso atto che la distribuzione dei posti letto tra le diverse unità operative ospedaliere, deve intendersi subordinata all'approvazione dell'atto aziendale ed alle prescrizioni ivi contenute, fermo restando il rispetto del numero

complessivo di posti letto, secondo le previsioni di cui al D.A. n. 46/2015;

Rilevato che con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica, dei c.p.s. infermieri, degli operatori socio sanitari e degli ausiliari, l'Azienda conferma il frequente ricorso a correttivi numerici che hanno determinato in taluni casi un parametro superiore al massimo ed in altri inferiore al minimo, in base alla necessità di provvedere - per esigenze connesse al rispetto del tetto di spesa assegnato dal D.A. n. 1380/2015 - all'accorpamento in un'unica struttura complessa dell'organico di due distinte unità operative ricadenti nello stesso distretto sulla base della medesima specialità;

Ritenuto che con riferimento ai predetti profili professionali, l'Azienda dovrà provvedere, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispone per legge, ad una apposita distribuzione del personale tra le varie uu.oo., laddove si sono registrati, nonostante l'applicazione dei correttivi, consistenti scostamenti dei valori rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali di cui al D.A. n. 1380/15, al fine di un progressivo riallineamento ai coefficienti, ancorché tendenziali, previsti dallo stesso decreto, fermo restando il rispetto delle disposizioni nazionali in materia di organizzazione del lavoro e le peculiarità aziendali e di singola struttura;

Rilevato che, il rapporto percentuale tra il numero degli infermieri per ogni dirigente medico è al di sotto dell'1,8%, in quanto detto valore viene ritenuto dall'Azienda sufficiente ad assicurare il mantenimento di un'adeguata assistenza nelle UU.OO., sulla base dell'utilizzo di un modello assistenziale di *equipe integrate*;

Ritenuto, altresì, che, con riferimento al rapporto percentuale tra il numero degli infermieri per ogni dirigente medico, tenuto conto del modello assistenziale adottato, l'Azienda vorrà effettuare, nell'ambito del potere organizzativo previsto per legge, una progressiva redistribuzione di detto personale tra le diverse uu.oo. ospedaliere, al fine di omogeneizzare l'assegnazione del medesimo personale tra i differenti reparti, in considerazione delle esigenze di erogazione delle prestazioni sanitarie ed allo specifico *setting* assistenziale di riferimento;

Rilevato che, con riferimento al personale medico previsto nei servizi diagnostici e di supporto sanitario, l'Azienda assicura che la percentuale adottata entro il range - e rettificata in aumento in sede istruttoria - è appropriata per il mantenimento delle esigenze assistenziali;

Rilevato che con riferimento al profilo degli infermieri nei servizi diagnostici, l'Azienda dovrà allineare, nei diversi Presidi, la percentuale prevista con i parametri indicati nel D.A. n. 1380/2015;

Rilevato che nei distretti sanitari, l'Azienda ha mantenuto i parametri superiori rispetto ai limiti massimi previsti a livello regionale per la dirigenza medica, per il personale infermieristico e gli operatori socio sanitari, sulla base della considerazione che è stata presa a riferimento oltre che la popolazione assistita anche la differente distribuzione della stessa sul territorio provinciale che consta di n. 21 comuni, dislocati in zone montagnose, con infrastrutture di collegamento ritenute inadeguate sia per lo sviluppo della rete stradale che per le condizioni disagiate della stessa, con possibili ripercussioni sull'inaccessibilità delle prestazioni e sull'offerta sanitaria in dette zone disagiate;

Ritenuto che l'Azienda dovrà comunque provvedere ad una più appropriata riallocazione all'interno dei distretti sanitari del personale medico, infermieristico e

degli operatori socio sanitari, anche conseguente ad un processo di riorganizzazione dei servizi ospedalieri/territoriali, ed un efficientamento dell'area territoriale e dell'organizzazione delle relative strutture operative;

Rilevato che per gli SPDC l'Azienda ha adottato un parametro superiore al limite massimo previsto per la dirigenza medica e gli infermieri ivi allocati;

Ritenuto che anche per detto personale sanitario, l'Azienda dovrà provvedere ad adeguare progressivamente i valori previsti all'interno dei limiti contenuti nel documento regionale;

Ritenuto che a fronte della previsione di n. 5 unità di personale infermieristico, allocato all'interno dei distretti sanitari, per ogni sede aziendale di 118, l'Azienda dovrà prevedere, in sede di programmazione, un progressivo adeguamento di detto personale dedicato alle ambulanze del 118 in misura complessiva di n. 20 unità per le esigenze del territorio, tenuto conto degli impegni assunti dalla Regione con i Ministeri affiancati nel P.O.C.S. 2013/2015, in tema di reclutamento di personale sanitario dedicato;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, in esito al controllo effettuato dal Dipartimento per la pianificazione strategica, può considerarsi coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato D.A. n. 1380/15, fermo restando il rispetto del tetto di spesa aziendale previsto dall'allegato B del medesimo decreto, che costituisce limite invalicabile ed inderogabile e le prescrizioni sopra indicate;

Vista la risoluzione n. 54 approvata dalla VI Commissione dell'A.R.S. "servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP";

Vista la deliberazione n. 147 del 12 aprile 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo della dotazione organica dell'ASP di Enna ed a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Ritenuto di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, per le eventuali refluenze sulla dotazione organica, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle Aziende;

Ritenuto altresì, anche in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le Aziende sono tenute ad attenersi;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali e delle dotazioni organiche;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna alle

condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 147/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 147 del 12 aprile 2016, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna è approvata alle condizioni specificate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di Enna di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 4 maggio 2016.

GUCCIARDI

(2016.18.1173)102

DECRETO 11 maggio 2016.

Rettifica del decreto 24 dicembre 2015, concernente determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - anno 2015.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 *quinquies* e *sexies* del D.lgs n. 502/92 e s.m.i. di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed in particolare il comma 14 dell'art. 15 che prevede: "A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla Regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014 ...omissis";

Visto il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ed, in particolare, il comma 7 dell'articolo 9 *quater*, che recita: "Le regioni o gli enti del Servizio sanitario nazionale ridefiniscono i tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale interessati dall'introduzione delle condizioni e indicazioni di cui al presente articolo e stipulano o rinegoziano i relativi contratti. Per l'anno 2015 le regioni o gli enti del Servizio sanitario nazionale rideterminano il valore degli stessi contratti in modo da ridurre la spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale complessiva annua da privato accreditato, di almeno l'1 per cento del valore complessivo della relativa spesa consuntivata per l'anno 2014.";

Vista la nota prot. n. 28603 del 14 ottobre 2015 dell'ASP di Siracusa contenente i dati e le informazioni relativi alla spesa effettivamente liquidata ad ogni singolo soggetto/struttura contrattualizzata nell'anno 2014;

Visto il DA n. 2336/2015 del 24 dicembre 2015 e s.m.i., con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2015;

Rilevato, a seguito di verifiche successive, che la distribuzione per branca dell'aggregato provinciale dell'ASP di Siracusa, assegnato con il citato D.A. n. 2336/2015 e s.m.i., risulta viziato da un mero errore materiale;

Considerato che tale errore materiale non modifica comunque la determinazione dell'aggregato complessivo di spesa per la specialistica ambulatoriale dell'ASP di Siracusa e, conseguentemente, dell'aggregato regionale per l'assistenza specialistica da privato per l'anno 2015, così come individuato dal D.A. n. 2336/2015, successivamente modificato con D.A. n. 76 del 20 gennaio 2016;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla sostituzione della tabella "A" di cui all'art. 10, parte integrante del D.A. n. 2336 del 24 dicembre 2015 come sostituita con il D.A. n. 76 del 20 gennaio 2016;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Per quanto riportato in premessa, che qui si intende interamente richiamato, la tabella "A" allegata al D.A. n. 2336 del 24 dicembre 2015 parte integrante dello stesso, come modificata con il D.A. n. 76 del 20 gennaio 2016, è sostituita dalla tabella "A" di cui al presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto è notificato alle aziende sanitarie provinciali e, da queste, a tutti i centri privati accreditati che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio sanitario regionale.

È fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di adottare tutti gli atti conseguenziali.

Il presente provvedimento, unitamente all'allegato, è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione e, successivamente, al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, a fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 11 maggio 2016.

GUCCIARDI

Allegato A

	<i>ASP di Cagliari</i>	<i>ASP di Catania</i>	<i>ASP di Enna</i>	<i>ASP di Messina</i>	<i>ASP di Palermo</i>	<i>ASP di Ragusa</i>	<i>ASP di Siracusa</i>	<i>ASP di Trapani</i>	<i>Gestione Sanitaria Accentratata Assessorato Salute</i>	<i>Totale</i>
Laboratori di analisi	9.323.000,00	3.659.000,00	21.430.000,00	1.642.000,00	13.750.000,00	22.367.000,00	4.118.000,00	8.256.000,00	8.611.000,00	93.136.000,00
Branche a visita	4.462.000,00	1.065.000,00	11.256.000,00	123.000,00	3.479.000,00	9.101.000,00	1.313.000,00	3.918.000,00	2.240.000,00	36.957.000,00
Odontoiatria	4.872.000,00	636.000,00	1.298.000,00	487.000,00	1.517.000,00	9.066.000,00	306.000,00	1.462.000,00	1.080.000,00	20.814.000,00
Radiologia	4.456.000,00	2.232.000,00	10.485.000,00	1.784.000,00	6.618.000,00	14.894.000,00	2.821.000,00	4.400.000,00	5.223.000,00	32.953.000,00
Medicina Nucleare	1.126.000,00	-	1.272.000,00	-	1.548.000,00	2.694.000,00	385.000,00	518.000,00	398.000,00	7.941.000,00
EKT	7.100.000,00	548.000,00	11.976.000,00	-	5.96.000,00	20.299.000,00	550.000,00	2.812.000,00	9.339.000,00	58.581.000,00
ex GSA	-	-	4.603.000,00	1.940.000,00	-	4.275.000,00	-	-	-	16.818.000,00
Nefrologia	11.095.000,00	3.798.000,00	22.209.000,00	1.460.000,00	11.461.000,00	35.407.000,00	6.700.000,00	10.206.000,00	8.206.000,00	110.634.000,00
Radioterapia	-	-	6.960.000,00	-	-	10.662.000,00	-	-	-	17.622.000,00
Gestione Accentratata										12.589.000,00
AGGREGATO 2015	42.334.000,00	11.978.000,00	91.489.000,00	7.436.000,00	44.402.000,00	128.765.000,00	16.203.000,00	31.632.000,00	35.097.000,00	422.045.000,00

(2016.19.1231)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 11 maggio 2016.

Autorizzazione al libero Consorzio comunale di Ragusa per la realizzazione di opere stradali ricadenti nel comune di Scicli.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto l'art. 68, della legge regionale 19 agosto 2014, n. 21;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il D.Dir. n. 168 del 12 aprile 2002 di approvazione del piano regolatore generale del comune di Scicli (RG);

Visto il foglio prot. n. 45954 del 18 dicembre 2015 (ARTA prot. n. 28382 del 30 dicembre 2015), con il quale il libero Consorzio comunale di Ragusa ha chiesto l'autorizzazione, ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii., alla realizzazione del progetto relativo alla "Trasformazione a rotatoria dell'incrocio fra la S.P.37 e la S.P.119";

Vista la deliberazione n. 10 del 17 marzo 2016, con la quale la commissione straordinaria con i poteri del consiglio comunale di Scicli ha espresso avviso positivo in merito al progetto in argomento ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii.;

Vista l'attestazione del 27 aprile 2016 a firma del capo settore urbanistico del comune di Scicli sull'avvenuta pubblicazione dell'atto deliberativo n. 10 del 17 marzo 2016 della commissione straordinaria, sulla pagina istituzionale di amministrazione trasparente del comune;

Vista la dichiarazione contestuale all'istanza prot. n. 45954 del 18 dicembre 2015, a firma del R.U.P. dalla quale si rileva l'avvenuto avviso dell'avvio del procedimento espropriativo di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001

per le aree interessate dall'intervento in seguito alle quali non sono state presentate osservazioni;

Visto il foglio prot. n. 0034827 del 25 febbraio 2014, con il quale l'ufficio del Genio civile di Ragusa, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974, ha espresso, in merito al progetto in argomento, parere favorevole con prescrizione, quest'ultima è stata successivamente annullata dallo stesso ufficio, a seguito di chiarimenti, con parere prot. n. 0049134 del 17 marzo 2014;

Visto il foglio prot. n. 12154 del 13 aprile 2016, con il quale la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa ha trasmesso il parere favorevole prot. n. 910 dell'8 aprile 2016 sul progetto in argomento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

Visti i fogli prot. n. 83008 del 22 marzo 2016 e prot. n. 0011972 del 27 aprile 2016 (ARTA prot. n. 6865 del 25 marzo 2016 e via pec prot. n. 9436 del 3 maggio 2016), con i quali è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta con la nota di questo Assessorato prot. n. 1699 del 26 gennaio 2016 e successiva prot. n. 4747 del 3 marzo 2016;

Visto il parere n. 5 del 4 maggio 2016 reso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dall'U.O.4.1/D.R.U., che di seguito parzialmente si trascrive:

«Omississ...

Considerato che :

– sotto il profilo procedurale nulla si ha da rilevare in quanto, la commissione straordinaria con i poteri del consiglio comunale con atto n. 10 del 17 marzo 2016 ha reso il proprio avviso favorevole al progetto in argomento in variante allo strumento urbanistico vigente e che pertanto, nei termini dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, non occorre acquisire il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica;

– sono state adempiute le procedure di pubblicazione sulla pagina istituzionale di amministrazione trasparente del comune dell'atto deliberativo n. 10 del 17 marzo 2016 della commissione straordinaria con i poteri di consiglio comunale;

– sono state esperite le procedure di avviso di avvio del procedimento espropriativo secondo quanto disposto dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 così come attestato dal R.U.P. a conclusione delle quali non sono state presentate osservazioni;

– l'ufficio del Genio civile di Ragusa, con foglio prot. n. 0049134 del 17 marzo 2014 in seguito alla relazione integrativa del libero Consorzio, in riscontro alla prescrizione dallo stesso formulata relativa la realizzazione della vasca di prima pioggia e poi successivamente annullata, ha confermato favorevolmente il precedente parere prot. n. 0034827 del 25 febbraio 2014 sul progetto in argomento, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

– con parere prot. n. 910 dell'8 aprile 2016, la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa, accertato che l'intervento complessivo ricade nei sottopaesaggi di livello di tutela 2, secondo il Piano paesaggistico della provincia di Ragusa e le relative norme di attuazione ed accertata la compatibilità dello stesso alle prescrizioni dettate nel parere sopracitato, ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

– che l'intervento del progetto in variante, non è sog-

getto a verifica di assoggettabilità a V.I.A., in quanto non riguarda strade extraurbane secondarie, così come dichiarato dal R.U.P. contestualmente all'istanza per l'autorizzazione;

– il programmato intervento risulta compatibile con i criteri informatori dello strumento urbanistico vigente del comune inserendosi con la realizzazione della rotatoria, di basso impatto ambientale, in aree caratterizzate da una viabilità esistente, costituita dalla strada provinciale S.P.119 "Lincino Spinazza Donnalucata" di competenza della Provincia regionale di Ragusa e la strada provinciale S.P.37 "Scicli - Santa Croce Camerina" di competenza comunale dall'abitato di Scicli fino ad 810 mt oltre il punto d'incrocio. L'inserimento della rotatoria, collega due "strade extraurbane" a traffico limitato classificate dal codice della strada con categoria "C", risulta necessario perché, da quanto dichiarato, eliminerebbe con la sua realizzazione i numerosi incidenti avvenuti a causa dell'attuale sistemazione a raso delle due strade che si incrociano secondo un angolo acuto, favorendo all'utenza manovre rischiose;

– l'intervento interessa porzioni di aree ricadenti in parte sulla viabilità esistente ed in parte, considerato anche gli allargamenti stradali previsti dal progetto, in zona agricola "E6" e che le stesse non rientrano in aree S.I.C. e Z.P.S. secondo quanto rilevato dal parere trasmesso dal settore urbanistica e pianificazione del comune;

Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa unità operativa 4.3 del servizio 4 è del parere che il progetto, da realizzarsi a cura del libero Consorzio comunale di Ragusa relativo alla "Trasformazione a rotatoria dell'incrocio fra la S.P.37 e la S.P. 119", ricadente nel territorio del comune di Scicli così come meglio individuato sugli elaborati grafici a corredo dello stesso e nei limiti catastali di cui all'elaborato n. 15, sui quali viene con il provvedimento in argomento, apposto il vincolo espropriativo, possa essere autorizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in variante al P.R.G. vigente del comune Scicli, fatti salvi gli obblighi derivanti da altre disposizioni di legge.»;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 5 del 4 maggio 2016 reso dall'U.O.4.3/D.R.U., ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 65 dell'11 aprile 1981, in conformità a quanto espresso nel parere n. 5 del 4 maggio 2016, reso dall'U.O.4.3/D.R.U., il libero Consorzio comunale di Ragusa è autorizzato, in variante al vigente strumento urbanistico del comune di Scicli, ad eseguire i lavori per la "Trasformazione a rotatoria dell'incrocio fra la S.P.37 e le S.P. 119" fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da altre disposizioni di legge.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 5 del 4 maggio 2016 reso dall'U.O.4.3/D.R.U;
2. deliberazione della commissione straordinaria n. 10 del 17 marzo 2016.
- Elaborati progettuali
3. relazione tecnico-illustrativa;
4. N. 2 - relazione geomorfologica;
5. N. 3 - relazione idrologica sullo smaltimento delle acque piovane;
6. B.Bis - relazione d'esproprio;
7. N. 10 - inquadramento territoriale;
8. N. 11 - individuazione bacino imbrifero;
9. N. 12 - planimetria stato di fatto;
10. N. 13 - planimetria quotata stato di progetto;
11. N. 14 - planimetria di progetto sistemazione segnalética;
12. N. 15 - piano particolare d'esproprio;
13. N. 16 - planimetria quote terreno;
14. N. 17 - profilo longitudinale;
15. N. 18 - sezioni trasversali;
16. N. 19 - tabelle calcolo dei volumi;
17. N. 20 - planimetria visibilità nell'intersezione;
18. N. 21 - planimetria raggi di curvatura - deflessione;
19. N. 22 - planimetria sistemazione idraulica.

Art. 3

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e ss.mm. ed ii., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'autorizzazione del presente progetto in variante allo strumento urbanistico del comune di Scicli (RG).

Art. 4

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Art. 5

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 6

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, verrà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale, dalla data della sua pubblicazione, dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 11 maggio 2016.

GIGLIONE

(2016.19.1226)109

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Catania.

Con decreto presidenziale n. 163/serv.1°/SG del 3 maggio 2016, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 4, della legge regionale 25 novembre 2002, n. 20, così come modificato dall'art. 7 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 15, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 155 del 21 aprile 2016, il prof. Cappellani Alessandro è stato nominato, per la durata di anni tre, presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Catania.

(2016.18.1132)088

Sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana.

Con decreto presidenziale n. 164/serv.1°/SG del 3 maggio 2016, ai sensi dell'art. 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e dell'art. 12 dello Statuto, il dott. Pirrone Domenico è stato nominato, quale componente designato dall'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, in seno al consiglio di amministrazione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, in sostituzione del prof. Costantino Visconti dimissionario.

Detto incarico cesserà alla scadenza del consiglio di amministrazione rinnovato con il D.P. n. 9/serv.1°/SG del 19 gennaio 2015.

(2016.18.1139)024

Avviso del Presidente della Regione relativo ai finanziamenti ex art. 38 dello Statuto regionale - Attuale improcedibilità.

Si comunica l'attuale improcedibilità alla definizione dell'istruttoria di istanze di cui alla direttiva presidenziale n. 161/2013, sino a quando non saranno note le disponibilità finanziarie ex articolo 38 dello Statuto della Regione siciliana per una nuova programmazione.

(2016.20.1307)090

Aggiornamento dell'elenco degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di lavori in economia e per le procedure negoziate.

Con decreto n. 115 del 15 aprile 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento dei lavori in economia e per le procedure negoziate relative ai lavori per gli importi di cui agli art. 57 e 122, comma 7, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". L'elenco potrà essere consultato nel sito istituzionale del DRPC Sicilia.

(2016.18.1179)090

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Approvazione del manuale descrittivo delle procedure e dei controlli della Regione siciliana nell'ambito del PO FEP 2007/2013.

Con decreto n. 216 del 26 aprile 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, è stato approvato il manuale descrittivo delle procedure e dei controlli del 26 aprile 2016 della Regione siciliana quale Organismo intermedio (O.I.) nell'ambito del Programma operativo per il Fondo europeo per la pesca (FEP)2007/2013 per il coordinamento delle attività delegate dall'autorità di gestione, dirette all'attuazione del Programma stesso.

(2016.18.1130)126

Reg. UE n. 1305/13 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - operazione 10.1.d "Salvaguardia e gestione del paesaggio, contrasto all'erosione ed al dissesto idrogeologico" - Modifica bando 2016.

Nel sito istituzionale www.prsicilia.it è stato pubblicato l'avviso di modifica dell'art. 4 "Presentazione delle istanze, documentazione e decorrenza dell'impegno" del bando 2016 della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - operazione 10.1.d "Salvaguardia e gestione del paesaggio, contrasto all'erosione ed al dissesto idrogeologico" del PSR Sicilia 2014/2020.

(2016.20.1268)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque - Modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande del bando 2016 - operazione 12.1.

Si comunica che nel sito www.prsicilia.it/2014-2020 è stato pubblicato l'avviso di modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande del bando 2016 a valere sulla misura 12 operazione 12.1 "Pagamento compensativo per le zone montane agricole Natura 2000".

(2016.20.1264)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - Modifiche del termine ultimo per la presentazione delle domande del bando 2016 - operazioni 13.1.1, 13.2.1 e 13.3.1.

Si comunica che nel sito www.prsicilia.it/2014-2020 è stato pubblicato l'avviso di modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande del bando 2016 a valere sulla misura 13 operazioni 13.1.1 "Pagamento compensativo per le zone montane", 13.2.1 "Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi", 13.3.1 "Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli specifici".

(2016.20.1263)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti revoca del contributo concesso alle imprese, ai sensi della legge regionale n. 11/2009 - "Crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese".

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, che di seguito si elencano, alle imprese indicate è stato revocato il contributo concesso ai sensi della legge regionale n. 11/2009 - "Crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese":

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.
Arco S.p.A.	Catania	05080740870	543/1 del 25/3/2016
Di Maio Giuseppe	San Filippo del Mela (ME)	DMIGPP56S01HS42Y	625/1 del 31/3/2016
Di Vita Scavi s.r.l.	Vittoria (RG)	01356890887	542/1 del 25/3/2016
Domus Inn s.r.l.	Catania (CT)	04740670874	621/1 del 31/3/2016
F. Ferrara Accardi	Catania (CT)	00137720876	544/1 del 25/3/2016
Gattopardo s.r.l.	Misilmeri (PA)	04566760825	620/1 del 31/3/2016
Gipsos Raddusa S.p.A.	Catania (CT)	00121860878	623/1 del 31/3/2016
Granulati Basaltici s.r.l.	Catania (CT)	00230670879	622/1 del 31/3/2016
Italfrost s.r.l.	Augusta (SR)	01357020898	626/1 del 31/3/2016
ITM-Imm.	Ragusa (RG)	00706200888	615/1 del 31/3/2016
Turist.Mar. S.p.A.			
Keleuta s.r.l.	Catania (CT)	04791450879	616/1 del 31/3/2016
La Quintessenza s.r.l.	Polizzi Generosa (PA)	05152580824	617/1 del 31/3/2016
LG Service soc.	Marsala (TP)	02465080816	627/1 del 31/3/2016
MB Aytomotive	Cinisi (PA)	04978310821	628/1 del 31/3/2016

New Servomec s.r.l.	Palermo (PA)	05042380823	618/1 del 31/3/2016
Nicolò Ingrassia	Marsala (TP)	NGRNCL50B21E974P	619/1 del 31/3/2016
Omega Global Service s.r.l.	Floridia (SR)	01742410895	637/1 dell'1/4/2016
P.C.L. s.r.l.	Siracusa (SR)	01298360890	638/1 dell'1/4/2016
RAM società cooperativa	Palermo (PA)	05989800825	639/1 dell'1/4/2016
Sicity Private Spot s.r.l.	Viagrande (CT)	04974490874	640/1 dell'1/4/2016
Terranova s.r.l.	San Filippo del Mela (ME)	02790130831	641/1 dell'1/4/2016

(2016.18.1167)120

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, che di seguito si elencano, alle imprese indicate è stato revocato il contributo concesso ai sensi della legge regionale n. 11/2009 - "Crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese":

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.
A.I. CHEM s.r.l.	Barcellona Pozzo di Gotto	02964600833	541/1 del 25/3/2016
Falconara s.r.l.	Messina (ME)	03624780874	695/1 del 6/4/2016
Fi.BUS s.r.l.	Vittoria (RG)	01224290880	644/1 dell' 1/4/2016
Guercio Serramenti s.n.c.	Scordia (CT)	03580170870	696/1 del 6/4/2016
Hering s.r.l.	Modica (RG)	01416880886	697/1 del 6/4/2016
Niklea s.r.l	Palermo (PA)	05153750822	698/1 del 6/4/2016
Nimar s.r.l.	Palermo (PA)	04111310829	699/1 del 6/4/2016
Numbering soc. cop.	Catania (CT)	04761180878	700/1 del 6/4/2016
Reina Antonino	S. Giovanni Gemini (AG)	RNENNN62B12H914H	701/1 del 6/4/2016
Servizi speciali s.r.l.	Palermo (PA)	04139670824	702/1 del 6/4/2016
Sicania Chimica s.r.l.	Catania (CT)	01229780877	703/1 del 6/4/2016
Siculcoop soc. coop. a r.l.	Rometta (ME)	01622690830	451/1 del 22/3/2016
Tesi Automazione s.r.l.	Acicatena (PA)	02311010876	642/1 dell' 1/4/2016
Trim Travel scarl	Catania (CT)	05026680875	704/1 del 6/4/2016
Vega Salotti s.r.l.	S. Giovanni Gemini (AG)	02584110841	705/1 del 6/4/2016
Vikyamy s.r.l.	Catania (CT)	05119960879	450/1 del 22/3/2016
Vitagro s.r.l.	Vittoria (RG)	01487560888	643/1 dell' 1/4/2016

(2016.18.1172)120

Modifica del bando pubblico per la selezione dei progetti definiti "Piani di sviluppo di filiera", obiettivo operativo 5.1.1, linee d'intervento 5.1.1.1 - 5.1.1.2 - 5.1.1.3 - PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 976/2 del 26 aprile 2016 - PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.1 - linee d'intervento 5.1.1.1 - 5.1.1.2 - 5.1.1.3 è stata apportata la modifica del capoverso 20 del punto 14 del bando pubblico per la selezione dei progetti definiti "Piani di sviluppo di filiera" approvato con D.D.G. n. 3456 del 28 dicembre 2009.

(2016.18.1166)129

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Voltura del decreto 17 luglio 2009 e ss.mm.ii., già intestato alla società SER.ECO s.r.l., in favore della ditta Ecogestioni s.r.l., con sede legale in Bagheria.

Con decreto n. 14 del 20 gennaio 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 226/SRB del 17 luglio 2009 e ss.mm.ii., già intestato alla società SER.ECO s.r.l., di autorizzazione di un impianto di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi,

provenienti dalla raccolta differenziata, per le operazioni D15 ed R3-R5-R13, di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato volturato in favore della ditta Ecogestioni s.r.l., con sede legale in Bagheria (PA) - via Luca Giordano n. 60, per la gestione dell'impianto ubicato in via Gentile n. 1 - S.P. 88 Km. 3 - Contrada Cefalà nel territorio del comune di Santa Flavia (PA).

(2016.18.1117)119

Modifica al decreto 30 ottobre 2012, relativo all'approvazione di modifiche al progetto di un impianto intestato alla ditta Coreplast s.r.l., con sede in Carini.

Con decreto n. 102 dell'11 febbraio 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., sono state approvate le modifiche non sostanziali al progetto approvato con il decreto n. 2113 del 30 ottobre 2012 intestato alla ditta Coreplast s.r.l., con sede legale ed operativa in via Matteo Picole s.n. - Zona Industriale - nel comune di Carini (PA), consistenti nell'utilizzo di una seconda tettoria di struttura metallica, di mt. 18.50x6.00 destinata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, per la messa in riserva di rifiuti, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con D.D.G. n. 1006 del 14 ottobre 2010 e ss.mm.ii.

Con lo stesso provvedimento sono stati integrati nuovi codici CER da sottoporre alla sola operazione di messa in riserva R13, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2016.18.1118)119

Provvedimenti concernenti estromissione di progetti del comune di Taormina dalla graduatoria dei progetti ammissibili di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici - obiettivo specifico 2.1 - obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - asse II.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 162 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 68, del 20 aprile 2016, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento il progetto n. 215 utilmente inserito alla posizione n. 23 di cui al D.D.G. n. 159/2013 concesso in favore del comune di Taormina - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia 163 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 67, del 20 aprile 2016, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento il progetto n. 241 utilmente inserito alla posizione n. 18 di cui al D.D.G. n. 159/2013 concesso in favore del comune di Taormina a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2016.18.1164)131

Provvedimenti concernenti revoca della concessione di contributi per la realizzazione di progetti di cui all'avviso pubblico per le concessioni delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del PO FESR 2017/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 165 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 49, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 220.461,47 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 95 del 9 marzo 2015 per la realizzazione del progetto n. 100 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O.

FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 166 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n.1, fgl. n. 50, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 107.313,89 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 94 del 9 marzo 2015 per la realizzazione del progetto n. 101 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 167 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 51, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 164.150,92 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 93 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 102 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 168 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 52, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 155.139,20 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n 110 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 103 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 169 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei Conti reg. n. 1, fgl. n. 53, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 290.717,55 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 109 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 104 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 170 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 54, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 155.139,20 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 108 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 105 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 171 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 48, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 48.800,00 concesso in favore del comune di Maniace con D.D.G. n. 911 del 10 novembre 2014, per la realizzazione del progetto n. 142 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli

enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 172 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 55 del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 68.000,00 concesso in favore del comune di Maniace con D.D.G. n. 910 del 10 novembre 2014, per la realizzazione del progetto n. 143 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 173 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 56, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 324.800,00, concesso in favore del comune di Menfi con D.D.G. n. 1064 del 23 dicembre 2014, modificato con D.D.G. n. 682 del 27 ottobre 2015, per la realizzazione del progetto n. 177 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 174 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 65, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 339.200,00 concesso in favore dell'Azienda ospedaliera universitaria Paolo Giaccone di Palermo con D.D.G. n. 1006 del 9 dicembre 2016, per la realizzazione del progetto n. 45 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. a. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 175 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 57, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 680.766,21 concesso in favore del comune di Alessandria della Rocca con D.D.G. n. 1065 del 23 dicembre 2014, modificato con D.D.G. n. 732 dell'11 novembre 2015, per la realizzazione del progetto n. 146 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 176 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 66, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 230.375,01 concesso in favore del comune di Antillo con D.D.G. n. 10007 del 9 dicembre 2014, per la realizzazione del progetto n. 15 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 177 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 58, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 128.128,81 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 102 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 93 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O.

FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 178 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 59, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 425.837,13 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 101 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 94 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 179 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 60, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 128.128,81 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 100 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 95 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 180 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 61, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 128.128,81 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 99 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 96 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 181 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 62, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 220.461,47 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 98 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 97 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 182 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 63, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 128.128,81 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane, con D.D.G. n. 97 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 98 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 183 del 24 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 64, del 20 aprile 2016, è stato revocato il contributo di € 128.128,81 concesso in favore del Consorzio Autostrade siciliane con D.D.G. n. 96 del 9 marzo 2015, per la realizzazione del progetto n. 99 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

zioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2016.18.1162)131

Modifica dell'ordinanza commissariale 28 aprile 2006 e ss.mm.ii. intestata alla ditta Marino Corporation s.r.l., con sede legale ed impianto in Santa Maria di Licodia.

Con decreto n. 495 del 20 aprile 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 420 del 28 aprile 2006 e ss.mm.ii., rinnovata dal decreto n. 1513 del 12 ottobre 2011 e modificata dal decreto n. 61 del 29 gennaio 2013, intestata alla ditta Marino Corporation s.r.l., con sede legale ed impianto in via Cavaliere Bosco, n. 27 nel comune di Santa Maria di Licodia (CT), è stata modificata con l'integrazione del codice CER 101112 (rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111), per l'operazione di messa in riserva R13 e con l'aumento della potenzialità massima annua dei rifiuti non pericolosi.

Con il medesimo provvedimento è stata approvata la polizza fideiussoria n. 7302500637922 del 7 novembre 2011 e la sua appendice n. 7302500637922 del 14 giugno 2012 stipulata dalla Milano Assicurazioni S.p.A. in favore della ditta Marino Corporation s.r.l., con validità sino al 7 novembre 2022, per un importo garantito di € 145.323,20.

(2016.18.1115)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 21 dicembre 2005 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Metal Ferro s.r.l., con sede legale in Catania.

Con decreto n. 496 del 20 aprile 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 1288 del 21 dicembre 2005 e ss.mm.ii., rinnovata sino al 21 dicembre 2020 dal decreto n. 1842 del 22 dicembre 2010 e voltata con decreto n. 1085 del 29 giugno 2012 in favore della ditta Metal Ferro s.r.l., con sede legale in via Francesco Crispi, n. 165 nel comune di Catania ed impianto in contrada Palma - zona industriale nel territorio del comune di Catania, è stata modificata con l'integrazione di nuove tipologie di rifiuti, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2016.18.1116)119

Modifica del decreto 1 agosto 2012, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta Cuticchio Salvatore, con sede legale in Villabate.

Con decreto n. 497 del 20 aprile 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., sono state approvate le modifiche non sostanziali al progetto approvato con decreto n. 1248 dell'1 agosto 2012, proposte dalla ditta Cuticchio Salvatore, con sede legale ed impianto sito in Villabate (PA) Fondo Vitale n. 1, consistente nella realizzazione di:

a) una tettoia con struttura in tubolari metallici posta al centro del lotto, avente una dimensione di ml. 12.00 x 8.00 ed altezza alla gronda di ml. 5.45;

b) una tettoia con struttura in tubolari metallici (angolo Nord-Est dell'impianto) avente dimensioni di ml. 3.10 x 9.0 ed altezza di mt. 2.70.

Con il medesimo provvedimento è stata approvata la polizza fideiussoria n. 00A483395 del 7 gennaio 2015 e le sue appendici n. 1 del 3 febbraio 2015, n. 2 del 3 febbraio 2016 e n. 3 del 10 marzo 2016 stipulate a favore della ditta Cuticchio Salvatore dalla GROUPAMA Assicurazioni S.p.A., con sede legale e direzione generale in viale Cesare Pavese n. 385 - 00144 Roma, con validità a partire dal 7 gen-

naio 2015 e fino all'1 agosto 2023, per un importo massimo garantito pari ad €. 130.051,00.

(2016.18.1114)119

Voltura dell'ordinanza commissariale 3 febbraio 2004 e ss.mm.ii., già intestata alla ditta MA.VI.CAR. di Marco Vicari, in favore della ditta Econea s.r.l.s., con sede legale nel comune di Catania.

Con decreto n. 498 del 20 aprile 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 97 del 3 febbraio 2004 e ss.mm.ii., rinnovata dal decreto n. 266/SRB del 7 ottobre 2009 fino al 3 febbraio 2019, già intestata alla ditta MA.VI.CAR. di Marco Vicari, è stata volturata in favore della ditta Econea s.r.l.s., con sede legale in via Regina Bianca n. 121 del comune di Catania, per la gestione dell'impianto sito in contrada Cannolo nel comune di Nissoria (EN).

(2016.18.1113)119

Autorizzazione alla ditta Moviter di Alessi N. e Sardo S. s.n.c., con sede a Racalmuto, per un impianto mobile per la frantumazione e il recupero di rifiuti inerti non pericolosi.

Con decreto n. 499 del 20 aprile 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006, n. 1 impianto mobile per la frantumazione il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, costituito da un frantumatore del tipo UTS 60 G, con matricola n. 05/2034, composto da nastro trasportatore TNU 800 matricola n. 2004/010/55 e da trituratore FRT 1500 MC HD, matricola n. 05.82, per l'operazione R5 di cui all'allegato C al D.Lgs. n. 152/06, di proprietà della ditta Moviter di Alessi N. e Sardo S. s.n.c. con sede legale in Racalmuto (AG), via Garibaldi n. 188.

(2016.18.1171)119

Revoca dell'autorizzazione rilasciata alla società Recycling s.r.l., con sede legale e stabilimento in Carini.

Con decreto n. 549 del 28 aprile 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 13, lettera c), del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione rilasciata alla società Recycling s.r.l., con sede legale e stabilimento in Carini (PA), via Don Milano, 32/E, è stata revocata.

(2016.18.1138)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Sostituzione di un componente effettivo della commissione provinciale Cassa integrazione guadagni, settore edilizia, di Caltanissetta.

Con decreto n. 2707 del 28 aprile 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, il dott. Claudio Cortese, codice fiscale CRT CDP 55M09 B429U, è stato nominato componente effettivo della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni, settore edilizia, di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 427/75, in rappresentanza del Serv. XX - D.T.L. di Caltanissetta ed in sostituzione del dott. Francesco Ascia.

(2016.18.1120)091

Approvazione della graduatoria dei progetti di Servizio civile nazionale per l'anno 2016.

Con decreto n. 1077 del 17 maggio 2016 del dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2016, da realizzare in Sicilia, presentati alla data del 15 ottobre 2015 e valutati positivamente.

Si precisa che l'inserimento dei progetti nella graduatoria finale non comporta la consequenziale ammissione al bando per la selezio-

ne dei volontari, atteso che, ai sensi del paragrafo 4.5 del Prontuario approvato con D.M. del 30 maggio 2014, sono inseriti nel bando solo i progetti con i punteggi più elevati, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2016 e comunicate dall'Ufficio nazionale per il Servizio civile.

I bandi, nazionale e regionali, per le selezioni dei volontari da impiegare nei progetti di servizio civile per l'anno 2016, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel sito del Servizio civile nazionale (www.serviziocivile.it) e nel sito della Regione siciliana/Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali/Servizio Civile (www.serviziocivilesicilia.it).

(2016.20.1313)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Aggiornamento del limite massimo di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per l'anno 2016.

Con decreto n. 824 del 29 aprile 2016 del dirigente del servizio 5 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, il limite massimo di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per concorrere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito della Regione siciliana, determinato ai sensi dell'art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni, è stato aggiornato, per l'anno 2016, ad € 15.016,49.

(2016.18.1169)048

Determinazione, per l'anno 2016, della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnato alle categorie A, B e C.

Con decreto n. 825 del 29 aprile 2016 del dirigente del servizio 5 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, la quota a) prevista dalla legge 5 agosto 1997, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, assegnati alle categorie A, B e C, rivalutata agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, resta determinata, per l'anno 2016, nella misura di € 0,20 mensili per vano.

(2016.18.1169)048

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Modifica del decreto 18 aprile 2016, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario.

Con decreto n. 2024 del 3 maggio 2016 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, sono stati modificati e sostituiti i commi 2 e 3 dell'art. 1 del decreto assessoriale n. 1753 del 18 aprile 2016, di composizione del nuovo consiglio di amministrazione degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (EE.RR.SS.UU.), ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come modificato dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

(2016.18.1165)088

Approvazione degli allegati al decreto n. 2297 del 16 maggio 2016 in materia di edilizia scolastica.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2297/Istr. del 16 maggio 2016 sono stati approvati:

1. l'Allegato "A" - Elenco osservazioni ed esito riesame;

2. l'Allegato "I" - Elenco istanze pervenute;

3. l'Allegato "2" - recante l'aggiornamento del Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017, distinto nelle annualità 2015, annualità 2016, sottoposta a conferma, e annualità 2017 degli interventi in materia di edilizia scolastica, redatta secondo i criteri e le priorità previste al punto 2 dell'avviso pubblico denominato "Avviso pubblico per l'aggiornamento annuale del Piano del fabbisogno regionale in

materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, e la conferma dell'attualità del Piano annuale 2016, di cui all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";

4. l'Allegato "3" - Elenco istanze ritenute non ammissibili.

Il suddetto decreto, in uno degli allegati "A", "1", "2" e "3" è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

(2016.20.1261)048

Rettifica al piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2016/2017.

Con decreto n. 2349 del 18 maggio 2016 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, è stato rettificato il piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2016/2017 approvato con il D.A. n. 182 del 27 gennaio 2016, il D.A. n. 488 del 22 febbraio 2016 e il D.A. n. 1313 del 5 aprile 2016.

Il decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2016.20.1286)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 567 del 5 aprile 2016, Euromadonie società cooperativa, con sede legale a Gangi (PA), è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 554.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 740 del 22 aprile 2016, Solidarnosc soc. coop sociale, con sede legale a Termini Imerese (PA), è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 507.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 742 del 22 aprile 2016, l'A.F.I. Associazione Formazione Ionica, con sede legale a Messina, è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 567.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

(2016.18.1151)102

Riconoscimento del nuovo direttore tecnico responsabile della ditta Puleo Farmaceutici s.r.l., con sede legale e magazzino in Belpasso.

Con decreto n. 784 del 29 aprile 2016 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Carnemolla Giovanni Marco è stato riconosciuto nuovo direttore tecnico responsabile della ditta Puleo Farmaceutici s.r.l., con sede legale e magazzino in Belpasso (CT), frazione Piano Tavola, strada provinciale n. 14, km 1,5.

(2016.18.1119)028

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 786 del 2 maggio 2016 del dirigente dell'U.O.5.1 dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di dialisi, alla struttura denominata "Centro Emodialitico Meridionale s.r.l." sita nel comune di Palermo in via Generale Cantore n. 21.

(2016.18.1144)102

Con decreto n. 787 del 2 maggio 2016 del dirigente dell'U.O.5.1 dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di odontoiatria, alla struttura denominata "Centro Odontoiatrico Di Leo s.a.s. di Giuseppe Di Leo", sita nel comune di Palermo in via Ventura n. 1.

(2016.18.1143)102

Con decreto n. 788 del 2 maggio 2016 del dirigente dell'U.O.5.1 dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di dialisi, alla struttura denominata M. Malpighi - Ambulatorio di Nefrologia ed Emodialisi s.r.l., sita nel comune di Partinico (PA) in via Regione siciliana km 1.

(2016.18.1146)102

Con decreto n. 789 del 2 maggio 2016 del dirigente dell'U.O.5.1 dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di medicina di laboratorio, alla struttura denominata "Studio Patologia Clinica dott. M.A. Manfrè", sita nel comune di Patti (ME) in via S. Antonino n. 4.

(2016.18.1137)102

Con decreto n. 792 del 2 maggio 2016 del dirigente dell'U.O.5.1 dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di medicina di laboratorio, alla struttura denominata Aesculapius s.r.l., sita nel comune di Patti (ME) in corso Matteotti n. 2.

(2016.18.1145)102

Con decreto n. 793 del 2 maggio 2016 del dirigente dell'U.O.5.1 dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di medicina di laboratorio, alla struttura denominata "Medical System della dott.ssa Giovanna Schepis & C. s.a.s.", sita nel comune di Pace del Mela (ME) in via Nazionale n. 61 - frazione Giammoro.

(2016.18.1136)102

Con decreto n. 794 del 2 maggio 2016 del dirigente dell'U.O.5.1 dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di medicina di laboratorio, alla struttura denominata "2010 Group Diagnistica Clinica Associata società consortile a r.l.", sita nel comune di Messina in via Natoli n. 20.

(2016.18.1135)102

Con decreto n. 795 del 2 maggio 2016 del dirigente dell'U.O.5.1 dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le atti-

vità sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale, per la residenza sanitaria assistita "Villa Angela", alla società denominata "MED.EA.s.r.l.", sita nel comune di Messina in via Nazionale n. 50 - Galati Marina.

(2016.18.1134)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Valdina - Adozione P.R.G.

Con decreto n. 146/Gab del 22 aprile 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Massimo Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, nominato commissario ad acta con il D.A. n. 483/Gab del 14 ottobre 2015 e successiva proroga con D.A. n. 10/Gab del 19 gennaio 2016 presso il comune di Valdina (ME), per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2016.18.1128)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Aci Catena per provvedere alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'approvazione del piano di lottizzazione.

Con decreto n. 152/Gab del 26 aprile 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Aci Catena per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per la prevista approvazione, ex art. 14 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, del Piano di lottizzazione in attuazione alle previsioni del vigente P.R.G.

(2016.18.1149)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 491 /S9 Tur dell'1 aprile 2016, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Lanza C. Federica, nata a Torre del Greco il 23 dicembre 1979, residente in Capo D'Orlando (ME) in Via Ioppolo, n. 4, con l'abilitazione nelle lingue: inglese, spagnolo e cinese.

Il dirigente del servizio "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 492/S9 Tur dell'1 aprile 2016, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici del sig. Patanè Venerando, nato a Catania il 20 maggio 1975, residente in Giarre (CT) in Via Rosmini n. 40, con l'abilitazione nelle lingue: inglese e spagnolo.

Il dirigente del servizio "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 494 /S9 Tur dell'1 aprile 2016, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Voti Giovanna, nata a Palermo il 10 giugno 1968, residente in Capo d'Orlando in via Cordovena n. 80, con l'abilitazione nella lingua inglese.

(2016.18.1160)111

Con decreto n. 826 del 20 aprile 2016 del dirigente del servizio "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regio-

nale del turismo, dello sport e dello spettacolo sono stati iscritti all'albo regionale degli accompagnatori turistici i signori:

1) Denaro Giuseppa, nata a Lunen (Germania) il 27 agosto 1972 e residente a Siracusa, via Necropoli Grottelle n. 46, con abilitazione nelle lingue inglese e tedesco;

2) Romano Elena, nata a Siracusa l'8 luglio 1970 ed ivi residente, via Sinerchia n. 6, con abilitazione nelle lingue inglese, francese e tedesco;

3) Politini Tommaso, nato a Catania il 15 febbraio 1974 ed ivi residente in via Luisella n. 21, con abilitazione nelle lingue inglese e francese;

4) Calabrese Andrea, nato a Palermo il 29 marzo 1980 ed ivi residente in via XX Settembre n. 11, con abilitazione nelle lingue inglese, spagnolo e portoghese;

5) Avò Maria Ilde, nata a Messina il 7 dicembre 1979 e residente in San Filippo del Mela (ME), corso Garibaldi, 556, con abilitazione nelle lingue inglese e francese;

6) Arena Barbara, nata a Messina il 24 febbraio 1987 ed ivi residente in via Contrada Pomara Castanea sn, con abilitazione nella lingua inglese.

(2016.18.1161)111

Iscrizione dell'Associazione turistica pro loco di Marianopoli, con sede in Marianopoli, al relativo albo regionale.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 763/S3TUR del 15 aprile 2016, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco dell'Associazione pro loco di Marianopoli, con sede nel comune di Marianopoli, in via Regione Siciliana - cap 93010, ai sensi del decreto assessoriale n. 1583/S3TUR del 27 luglio 2015.

(2016.18.1178)111

Iscrizione di un centro di immersione e addestramento subacqueo al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 883/S.9 del 28 aprile 2016 del dirigente del servizio 9 "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stato iscritto nell'elenco regionale dei centri di immersione e addestramento subacqueo il diving "Stella Marina 2", c.f. 02611120813, con sede legale in Favignana (TP), via San Simone, 24 - fraz. Maretto e sede operativa sull'imbarcazione da diporto a motore denominata "Nausicae", iscritta al R.I.D. di Sestri Levante con sigla e numero iscrizione 5GE 1673/D matricola UNS 015/94.

(2016.18.1152)104

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo elenco regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 905/S9 del 2 maggio 2016 del dirigente del servizio 9 "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stato iscritto nell'elenco regionale delle guide subacquee il sig. Piazza Antonino, nato a Trapani l'11 novembre 1961 e residente a Termini Imerese (PA) in via Falcone e Borsellino n. 78/A.

(2016.18.1155)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 908/S9 del 2 maggio 2016 del dirigente del servizio 9 "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stato iscritto nell'elenco regionale delle guide subacquee il sig. Ritondo Giuseppe, nato a Rivoli (TO) il 4 settembre 1972 ed ivi residente in viale Carrù n. 12.

(2016.18.1153)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 909/S9 del 2 maggio 2016 del dirigente del servizio 9 "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stato iscritto nell'elenco regionale delle

guide subacquee il sig. Isgrò Carmelo, nato a Milazzo (ME) il 22 dicembre 1985 ed ivi residente in Impalomeni n. 4.

(2016.18.1156)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 910/S9 del 2 maggio 2016 del dirigente del servizio 9 "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata iscritta nell'elenco regionale delle guide subacquee la sig.ra Trillo Simona, nata a Viareggio (LU) il 23 dicembre 1989 e ivi residente in via E. Paladini n. 100/A.

(2016.18.1157)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 911/S9 del 2 maggio 2016 del dirigente del servizio 9 "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stato iscritto nell'elenco regionale delle guide subacquee il sig. Schiavone Massimo, nato a Siracusa il 5 febbraio 1973 e ivi residente in via Resuttano n. 26.

(2016.18.1158)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 912/S9 del 2 maggio 2016 del dirigente del servizio 9 "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stato iscritto nell'elenco regionale delle guide subacquee il sig. Marino Stefano, nato a Siracusa il 26 giugno 1972 e ivi residente in via Salgemma n. 5/A.

(2016.18.1159)104

Iscrizione di una guida turistica al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, in ottemperanza alla sentenza n. 2965 del 14 novembre 2014 del TAR Sicilia sez. staccata di Catania, con decreto n. 982-S9 del 5 maggio 2016 ha iscritto all'elenco regionale delle guide turistiche la sig.ra Bonifacio Gianna, nata a Penné (PE) il 10 febbraio 1954 e residente in Valverde (CT) via Pizzo Maugeri, 41, con idoneità nella lingua francese.

(2016.18.1176)111

CIRCOLARI

PRESIDENZA

CIRCOLARE 9 maggio 2016.

Legge regionale n. 10/2014: "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto". - Istituzione del Registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto (art. 5, c. 2).

AL DIPARTIMENTO REGIONALE ACQUA E RIFIUTI
ALL'A.R.P.A. SICILIA
ALLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DELL'ISOLA
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, UFFICI SIPRE.S.A.L. E SIAV
A TUTTI I COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA

Con D.D.G. n. 59 del 17 marzo 2016 è stato istituito, presso l'Ufficio amianto del DRPC, il Registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto.

In tale Registro confluiscono tutti i dati riguardanti gli edifici, gli impianti, i mezzi di trasporto e i siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto con l'obbligo di indicare il tipo, la quantità ed il livello di conservazione dell'amianto nonché il grado di rischio sanitario da dispersione delle fibre e la priorità della relativa bonifica, comunicati e censiti dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dall'A.R.P.A., dalle aziende sanitarie provinciali e dagli enti locali. In tale registro confluiranno anche tutti i dati relativi al censimento dei centri di stoccaggio/deposito dell'amianto in possesso del Dipartimento regionale acque e rifiuti.

L'iscrizione al registro avverrà utilizzando l'allegato 1 delle Linee guida per la corretta acquisizione delle informazioni relative alla mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in data 29 luglio 2004, che costituisce parte integrante del richiamato decreto.

Per quanto sopra evidenziato, si invitano gli enti in indirizzo a provvedere alla trasmissione di tali dati allo scrivente utilizzando l'allegato 1 di cui al D.D.G. n. 59 del 17 marzo 2016. Si precisa che detti dati, in parte già trasmessi nell'ambito delle attività di censimento e mappatura di cui all'art. 3, c. 1, lettera c), sono necessari per i già citati adempimenti e, con lo scopo, tra l'altro, di definire le relative priorità riguardanti le attività di bonifica. Si confida nella fattiva collaborazione e si assicura la piena disponibilità dell'Ufficio amianto del DRPC per ogni utile chiarimento e supporto per l'implementazione del file in argomento, si resta in attesa di un sollecito riscontro.

La presente sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile: FOTI

(2016.19.1193)102

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 7 aprile 2016, n. 2.

Sistema di accoglienza residenziale per i minori stranieri non accompagnati.

AI COMUNI DELLA SICILIA
ALL'ANCI
ALLE AA.SS.PP. DELLA SICILIA
ALLE PREFETTURE DELLA SICILIA
AI TRIBUNALI PER I MINORENNI - SICILIA
ALLE PROCURE DELLA REPUBBLICA PRESSO I TRIBUNALI IN SICILIA
AI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE

Con D.P. n. 513 del 18 gennaio 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 26 febbraio 2016, è stato approvato un nuovo standard strutturale ed organizzativo per le strutture di accoglienza di secondo

livello per i minori stranieri non accompagnati (MSNA), modificando il precedente standard approvato con D.P. n. 600/2014.

Come è noto infatti i continui sbarchi di un numero sempre più crescente di MSNA hanno comportato in sede nazionale e regionale la definizione di un sistema di accoglienza in grado di provvedere con tempestività alla molteplicità dei bisogni espressi dai minori approdati sul nostro territorio nazionale.

Al fine di governare detto sistema, in data 10 luglio 2014 in sede di Conferenza Unificata, è stata sancita l'Intesa tra Governo, Regioni ed enti locali sull'attuazione del Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati.

Nelle more della definizione del sistema, l'Intesa prevede che il Ministero dell'interno coordini la costituzione di strutture temporanee per l'accoglienza, individuate ed autorizzate dalle Regioni, di concerto con le Prefetture e gli enti locali e al contempo si impegni ad aumentare in maniera congrua la capienza dei posti nella rete SPRAR specificatamente dedicati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Considerata, pertanto, la necessità di garantire con la massima urgenza protezione e assistenza ai MSNA, questa Amministrazione regionale con il D.P. n. 600/2014 è intervenuta definendo un piano di accoglienza strutturato su due livelli: una prima accoglienza in strutture di dimensioni più ampie fino a 60 posti, in considerazione degli altissimi numeri di presenze, ed una seconda accoglienza da 12 posti destinata a ospitare MSNA nei confronti dei quali definire un progetto formativo, di orientamento, di alfabetizzazione finalizzato ad un loro progressivo reinserimento sociale.

Per entrambe le tipologie di strutture sono stati approvati standard di funzionamento specifici a salvaguardia del minore fragile e volto a garantire condizioni di vita e di assistenza adeguate a ragazzi notoriamente molto provati dagli stenti e dalle situazioni di violenza dei luoghi di provenienza.

A seguito dell'Intesa sopra citata il Governo nazionale ha posto a carico del Fondo per l'accoglienza dei MSNA, di cui all'art. 23 della legge n. 135/2012, gestito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il pagamento ai comuni di un contributo giornaliero per ospite pari a € 45, contributo che i comuni provvedono a trasferire all'ente gestore senza alcun obbligo di onere aggiuntivo a carico dell'amministrazione locale".

A partire dal 2015 l'onere è posto a carico del Ministero dell'interno alle stesse condizioni del 2014 e dunque 45 euro *pro-die e pro-capite*.

Va inoltre rilevato che, a causa del continuo flusso di minori stranieri non accompagnati, gli stessi sono stati inseriti anche nelle comunità alloggio già iscritte all'albo regionale per l'accoglienza dei minori italiani, disciplinante dal D.P. n. 158/96; quest'ultimo decreto prevede a copertura dei costi sostenuti dall'ente gestore una retta giornaliera di circa 78 euro.

Il suddetto sistema di accoglienza allo stato attuale ha evidenziato forti criticità in ordine alla sostenibilità economica dei servizi residenziali; gli enti gestori, a fronte del ridotto trasferimento da parte dello Stato, hanno richiesto ai comuni dove ricadono le strutture il pagamento della differenza della retta e ciò ha determinato sul territorio l'instaurarsi di numerosi contenziosi che rischiano di inficiare fortemente il sistema di accoglienza definito a livello regionale.

Va inoltre rilevato che la quantificazione di una retta superiore alla somma erogata dallo Stato ha indotto numerosi comuni a ritardare l'acquisizione delle risorse nazionali, con conseguente ritardo nei pagamenti alle strutture di accoglienza.

Al fine di superare la suddetta criticità riguardante la sostenibilità economica del servizio residenziale, in assenza di risorse aggiuntive ai 45 euro erogati dallo Stato, questo Dipartimento, avvalendosi di uno specifico tavolo tecnico, ha ritenuto necessario rivedere lo standard delle strutture di 2° livello, ampliando la recettività e ridefinendo lo standard organizzativo, ciò al fine di contrarre i relativi costi di gestione.

Il nuovo standard è stato approvato con il citato D.P. n. 513/2016.

La determinazione di una tariffa giornaliera pari al trasferimento nazionale ha l'obiettivo di mantenere un sistema di accoglienza comunque adeguato, ma al contempo di consentire il superamento dell'attuale situazione di stallo che si registra nei comuni, che avrebbero così meno resistenze ad avviare le procedure amministrativocontabili per il recupero delle somme previste in sede nazionale.

Appare utile chiarire che detto decreto presidenziale modifica esclusivamente lo standard delle strutture di secondo livello, lasciando dunque invariato lo standard per le strutture di primissima accoglienza disciplinate dal D.P. n. 600/2014.

Pertanto, ai fini dell'accoglienza dei MSNA, gli enti che intendano avviare strutture di secondo livello dovranno adeguarsi al nuovo standard di cui al D.P. n. 513/2016.

Si precisa che trattandosi di standard minimi è stata quantificata attualmente una retta minima che potrà essere rivista qualora, in presenza di maggiori risorse nazionali, potranno essere garantiti servizi aggiuntivi in termini di personale o di attività.

Gli enti già autorizzati al funzionamento o iscritti all'albo regionale come "Strutture di accoglienza di secondo livello" e come "comunità alloggio per minori" hanno comunque un anno di tempo dalla pubblicazione del D.P. n. 513/2016 nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per riorganizzarsi secondo il nuovo standard.

Nel caso di enti iscritti per la tipologia "comunità alloggio per minori", qualora decidessero di continuare ad accogliere MSNA, dovranno entro febbraio 2017 chiedere il cambio della tipologia da "comunità alloggio per minori" a "strutture di secondo livello".

Non sarà dunque più possibile ospitare minori italiani e minori stranieri contemporaneamente e le comunità alloggio per minori potranno accogliere solo minori italiani.

I due modelli di intervento sono infatti diversi per organizzazione, recettività, temporaneità dell'intervento e anche per tariffa riconosciuta.

Il suddetto standard, che rappresenta l'unica strada percorribile in assenza di ulteriori risorse, comunali o regionali, da destinare al settore, servirà da spartiacque, in quanto entro un anno dalla pubblicazione dello stesso sarà possibile individuare l'offerta di servizi residenziali destinati esclusivamente all'accoglienza di MSNA (prima e seconda accoglienza).

Definita l'offerta, i comuni, il Tribunale e le Prefetture dovranno fare esclusivo riferimento alle strutture previste nel sistema di accoglienza e non più alle comunità alloggio per minori.

In ordine al personale da inserire nelle strutture di secondo livello, appare opportuno chiarire che le comuni-

tà alloggio già iscritte all'albo regionale, nel caso in cui decidessero di iscriversi come strutture di secondo livello, per la figura del coordinatore o dell'educatore professionale potranno avvalersi del personale già in servizio alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del D.P. n. 513/2016 in possesso del diploma di scuola superiore, purché integrato da almeno 2 anni di esperienza lavorativa in attività rispettivamente o di coordinamento o di educatore di servizi educativi rivolti ai minori; detta precisazione appare necessaria a tutela degli operatori che già lavorano nel settore educativo ma che sono privi del diploma di laurea previsto dal D.P. n. 513/2016.

Al riguardo si ricorda infatti che detto D.P. interviene per modificare il precedente D.P. n. 600/2014 dove già erano stati previsti i profili professionali richiesti per questa tipologia di servizio e non entra nel merito del passaggio da comunità alloggio a struttura di secondo livello.

Con la presente direttiva si definisce il passaggio da una tipologia di servizio ad un'altra, salvaguardando gli operatori che fino ad oggi hanno comunque lavorato con i minori, ricoprendo specifiche qualifiche, come peraltro previsto nel D.P. n. 158/1996.

In merito al funzionamento del servizio residenziale nelle strutture di secondo livello, di norma i MSNA saranno inseriti a seguito di trasferimento dalla struttura di primissima accoglienza con provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile e con contestuale comunicazione al comune dove è ubicata la struttura e alla Procura per i minori presso il competente Tribunale per i minorenni.

In situazioni di emergenza e in assenza di disponibilità nelle strutture di primissima accoglienza si può verificare che l'inserimento nelle strutture di secondo livello possa avvenire per il tramite delle Questure/Prefetture e con provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile. Anche in questa ipotesi vanno contestualmente informati il comune e la Procura per i minorenni.

Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio residenziale appare utile sottolineare che la previsione di complessive 118 h settimanali per gli educatori professionali/mediatore non inficia la turnazione del personale in quanto la presenza notturna dell'operatore in comunità dovrà essere garantita inquadrandola come "reperibilità con obbligo di residenza in struttura", modalità prevista nei contratti collettivi nazionali.

Per quanto riguarda la figura del mediatore culturale, si ritiene che non basti aver acquisito il diploma di scuola superiore, in quanto non si tratta di mera mediazione linguistica, ma piuttosto di mediazione culturale indispensabile per cittadini provenienti da Paesi extra-europei; il mediatore dovrà infatti sostenere e accompagnare il minore immigrato aiutandolo a superare le barriere culturali e linguistiche che possono limitare l'accesso e la fruizione dei servizi pubblici, nonché evitare potenziali conflitti dovuti ad un diverso sistema di codici e valori culturali.

Ciò premesso, considerato che trattasi di una figura professionale piuttosto recente, istituita per facilitare l'integrazione degli stranieri nel nostro Paese, in assenza di laurea triennale in mediazione linguistica e interculturale o altri corsi di laurea affini finalizzati all'assegnazione della qualifica di mediatore interculturale, saranno ritenuti validi anche i titoli di mediatore culturale/interculturale rilasciati a seguito di specifici corsi formativi svolti presso istituti accreditati dal MIUR o da enti di formazione professionale accreditati a livello regionale (ad es. in attuazione del P.O. FSE).

Per gli enti già iscritti all'albo regionale ex art. 26, legge regionale n. 22/86 per la sezione minori detta qualifica può essere ricoperta anche da personale, già in servizio alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del D.P. n. 513/2016, in possesso del diploma di scuola superiore (o similare se proveniente da altri Paesi), purché integrato da almeno 2 anni di esperienza documentabile in servizi educativi rivolti ai minori con la qualifica di mediatore culturale o interculturale. Nel caso in cui il territorio disponga di un albo distrettuale dei mediatori culturali, è preferibile che l'ente si avvalga dello stesso al fine di poter scegliere il consulente più adeguato a seconda dello Stato di provenienza del MSNA.

In assenza di detto albo l'ente si avverrà, in rapporto di consulenza, di mediatori culturali che potranno comunque essere selezionati tenuto conto delle etnie di appartenenza dei MSNA.

Il nuovo standard, incidendo sulla gestione, impone all'ente gestore ma soprattutto a tutto il territorio l'attivazione di una rete, istituzionale e non, che consenta ai minori di svolgere attività scolastiche, formative, socializzanti. Alcuni servizi potranno essere garantiti potenziando la rete territoriale e usufruendo di servizi analoghi messi a disposizione da parte delle istituzioni pubbliche o private operanti sul territorio.

Si è infatti rilevato che diversi Piani di zona, ex legge n. 328/2000, riportano tra i servizi quelli di mediazione interculturale/linguistica o l'attivazione di sportelli dedicati agli immigrati.

È dunque necessario che i comuni, titolari di più progetti attivati sul territorio a valere su altri fondi nazionali ed europei (ad es. nell'ambito del Piano di zona o dei Fondi FSE) inseriscano i MSNA nelle attività realizzate, sostenendo in modo indiretto il sistema di accoglienza avviato su tutto il territorio regionale.

Più i comuni o i distretti socio-sanitari sono in grado di attivare servizi pubblici rivolti anche ai MSNA (ad es. sportelli – servizi di mediazione culturale/linguistica – centri aggregativi) più alta sarà la qualità del servizio offerto a questi minori che potranno in tal modo utilizzare proficuamente il tempo a disposizione secondo una logica più inclusiva.

Inoltre, in merito alla gestione interna alle strutture, è necessario che i minori ospiti siano parte attiva nella gestione e collaborino con il personale nella cura degli spazi individuali e comuni e nelle normali attività di vita quotidiana.

Si ritiene infatti che la struttura di secondo livello, caratterizzata per dimensione e organizzazione a quella familiare, debba essere percepita dal minore ospite, sia esso italiano o straniero, non come un albergo ma piuttosto come una "casa" dove ognuno agisce per migliorarne la gestione.

La partecipazione attiva dei minori alla vita quotidiana ha una forte valenza educativa e aiuta il minore ad emanciparsi e rendersi sempre più autonomo, sviluppando abilità e conoscenze utili per il reinserimento sociale.

Va ricordato, peraltro, che le strutture di secondo livello accolgono minori della fascia di età 14-18 e, come rilevato in questi anni, la maggior parte di questi minori hanno già 16-17 anni, sono cioè già prossimi alla maggiore età.

È dunque evidente che gli stessi sia per l'età che per il loro vissuto siano in grado di partecipare attivamente alla vita comunitaria, sia dentro che fuori dalla struttura, completando prioritariamente percorsi formativi e utilizzando in ogni caso in modo costruttivo il tempo disponibile.

In tale direzione sarà centrale la capacità degli enti gestori di attivare reti territoriali, avvalendosi anche dell'apporto delle associazioni di volontariato operative sul territorio.

In ultimo appare necessario sottolineare la necessità di evitare la concentrazione di più strutture rivolte all'accoglienza di MSNA nel medesimo immobile, sia per evitare forme di ghettizzazione, sia per favorire il progressivo inserimento sociale dei MSNA accolti a livello residenziale.

Si ritiene infatti che la concentrazione di un numero elevato di MSNA possa essere causa di attriti tra gli stessi minori (a volte appartenenti a etnie diverse in contrasto tra loro) e tra i minori e il territorio che li ospita (ad es. a livello condominiale per le strutture di secondo livello).

Alla luce di ciò non sarà possibile da parte di questa Amministrazione iscrivere due strutture di primissima accoglienza inserite nel medesimo immobile, seppur con ingressi differenti.

Si potranno iscrivere nel medesimo immobile massimo due strutture di secondo livello, purché non siano già presenti altre strutture autorizzate/iscritte per diversa tipologia e target.

Inoltre, i comuni avranno cura di verificare se nello stesso immobile insistano già altri servizi residenziali o aperti rivolti ad immigrati adulti (rete SPRAR) o ad altri target (anziani, disabili, minori), perché anche in questo caso sarà necessario evitare l'eccessiva concentrazione di fasce deboli destinatarie di interventi assistenziali.

La presente circolare verrà pubblicata nella pagina web del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'Assessore: MICCICHÉ

(2016.19.1237)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 4 maggio 2016.

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive n. 2014/23/UE, n. 2014/24/UE e n. 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." - Disposizioni applicative.

A TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI DELLA REGIONE SICILIANA
A TUTTI GLI U.R.E.G.A.
A TUTTI I LIBERI CONSORZI DELLA REGIONE SICILIANA
A TUTTI I COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA
AGLI ENTI PUBBLICI SOTTOPOSTI A CONTROLLO E VIGILANZA
DELLA REGIONE SICILIANA
ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA
ALLA SEGRETERIA GENERALE
AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEGLI ASSESSORI
REGIONALI
AI DIRIGENTI GENERALI DEI DIPARTIMENTI REGIONALI
AI DIRIGENTI RESPONSABILI DEGLI UFFICI SPECIALI
e, p.c. ALL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE DELLA REGIONE SICILIANA

Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive n. 2014/23/UE, n. 2014/24/UE e n. 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei tra-

sporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", in vigore dal 19 aprile 2016, ha sostituito ed abrogato la previgente normativa in materia, dettata dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE".

Premesso che la vigente legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" ha recepito con modifiche ed integrazioni (c.d. recepimento dinamico) il previgente decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, fatta eccezione per alcuni articoli, e con esclusione delle parti riferibili alle norme del succitato decreto dichiarate non applicabili in forza della medesima vigente legge regionale, si pone la questione dell'applicazione nel territorio della Regione siciliana del suddetto decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Con nota n. 2689 del 15 aprile u.s., l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, richiamata la legge delega 28 gennaio 2016, n. 11, ha chiesto all'Ufficio legislativo e legale di esprimere un parere in merito ai seguenti quesiti:

1. quale sia la disciplina applicabile in Sicilia a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo di recepimento e riordino di cui alla legge delega n. 11/2016, che abrogherà il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed il D.P.R. n. 207/2010;

2. qualora si ritenga immediatamente applicabile in Sicilia la novella legislativa in argomento, quale sia la sorte delle norme regionali che già disciplinavano la materia, sia in termini di deroghe, sia in termini di autonoma regolamentazione.

L'Ufficio legislativo e legale, con parere n. 9717/048.11.2016 del 3 maggio 2016 reso dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ha fornito alcune indicazioni di carattere generale nel merito dei quesiti posti, che sono recepite in seno alla presente circolare.

1. Disciplina da applicare nel territorio della Regione siciliana a far data dell'entrata in vigore (19 aprile 2016) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nel seguito D.lgs n. 50/2016).

Il comma 12 dell'articolo 1 della legge delega n. 11/2016 ha previsto che "Nel caso in cui il Governo adotti un unico decreto legislativo..." tale unico decreto "...determina l'abrogazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 anche prevedendo opportune disposizioni di coordinamento....": con l'articolo 217, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 50/2016 è stata prevista l'abrogazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche.

Pertanto, a far data dell'entrata in vigore del D.lgs n. 50/2016 (19 aprile 2016) non sono più vigenti le norme contenute nel decreto legislativo n. 163/2006, cui la legge regionale n. 12/2011 (ancora vigente) fa rinvio.

La Regione siciliana, che in virtù delle disposizioni contenute nell'articolo 14, lettera g), dello Statuto, ha competenza esclusiva in materia di lavori pubblici, con la tuttora vigente legge regionale n. 12/2011 si "è dotata di una disciplina organica sui contratti pubblici e lo ha fatto mediante un rinvio di tipo dinamico al D.lgs. n. 163 del 2006 e alle sue successive modifiche ed integrazioni (art. 1, comma 1)...." (in tal senso Tar Sicilia Palermo sez. III sentenza n. 468 del 28 febbraio 2013).

La giurisprudenza amministrativa e contabile hanno già avuto modo di evidenziare che, nell'ipotesi di rinvio dinamico ad una norma statale, quale è quello contenuto nell'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 12/2011, tale rinvio deve ritenersi valido anche in relazione alle eventuali successive norme emanate a seguito dell'abrogazione di quelle vigenti al momento del rinvio.

Tale orientamento ermeneutico è stato espresso in materia di pubblico impiego con la sentenza del C.G.A. n. 488/09 e, più recentemente, dalla Corte dei conti - sezione giurisdizionale d'appello per la Regione Sicilia - con la sentenza n. 210/A/2015 nel contesto della quale si legge: "Le disposizioni di cui agli artt. 60 e 65 del D.P.R. n. 3/1957 e quelle di cui all'art. 53 del D.Lvo n. 165/2001 (che ha sostituito, abrogandolo, il D.Lgs n. 29/1993) sono indubbiamente applicabili anche al personale della Regione siciliana, per effetto del rinvio dinamico alla normativa vigente operato dalla legge regionale n. 10/2000."

Conseguentemente, tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n. 12/2011, sono immediatamente applicabili in Sicilia le disposizioni contenute nel D.lgs n. 50/2016, dal 19 aprile 2016, data di entrata in vigore dello stesso.

2. Applicabilità delle ulteriori disposizioni contenute nella vigente legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 a seguito dell'entrata in vigore (19 aprile 2016) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nel seguito D.lgs n. 50/2016).

Secondo l'orientamento della Corte costituzionale ormai consolidato (già richiamato nel parere n. 193/2009 dell'Ufficio legislativo e legale) devono essere ricondotti alla competenza esclusiva dello Stato le materie dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione (sentenze nn. 401 e 431 del 2007 della Corte costituzionale).

In particolare, secondo la giurisprudenza costituzionale, le norme relative alle procedure di selezione ed ai criteri di aggiudicazione sono strumentali a garantire la "tutela della concorrenza", per cui è sottratta alle regioni a statuto speciale la competenza a fissare una disciplina

suscettibile di alterare le regole di funzionamento del mercato (sentenze nn. 186 e 221 del 2010).

Lo stesso carattere è stato riconosciuto alle norme aventi ad oggetto la disciplina delle offerte anomale, anche se relative agli appalti sotto la soglia di rilevanza comunitaria (sentenza n. 184 del 2011).

Ciò premesso, ed a puro titolo indicativo, risultano inderogabili le disposizioni del codice che regolano la procedura di evidenza pubblica, quelle concernenti l'attuazione del rapporto contrattuale, le norme in materia di qualificazione e gare (selezione dei concorrenti, procedure e criteri di aggiudicazione), esecuzione dei contratti (compresi subappalto, direzione dei lavori, contabilità e collaudo) e in materia di contenzioso.

Conseguentemente, atteso il collegamento funzionale della legge regionale n. 12/2011 con la disciplina abrogata e con quella sopravvenuta, attuativa di direttive europee:

– l'articolo 19 della legge regionale n. 12/2011 non risulta più operativo e quindi non sono più applicabili le disposizioni in esso contenute;

– tutti i riferimenti al decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, contenuti nella legge regionale n. 12/2011 e nel decreto presidenziale n. 13/2012, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione.

I destinatari in indirizzo vorranno osservare le succitate disposizioni ed avranno cura di darne diffusione a tutte le proprie articolazioni interne, sia centrali che periferiche.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e potrà essere consultata nel sito istituzionale della Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità – Dipartimento regionale tecnico.

L'Assessore: PISTORIO

(2016.20.1244)090

VITTORIO MARINO, direttore responsabile

MELANIA LA COGNATA, condirettore e redattore

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Toyschool di Santanera Rosa - via Vittorio Veneto, 238.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTAGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Señorita di Giuseppe Emmi - via Veneto, 59.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "Elli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/0.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2016

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

€ 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilascita dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).